



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI LUZZATTI"

I.T.C. "LUIGI LUZZATTI"

viale Trento, 1 – VALDAGNO – (VI)

tel. 0445402339 – fax 0445408682

<http://www.istluzzatti.it> @mail: segvaldagno@istluzzatti.it

I.P.S.I.A. "SERGIO PERIN" – *Accreditato presso la Regione Veneto per la Formazione Superiore*

Via De Gasperi, 1 – VALDAGNO – (VI)

Tel.0445 401197 – fax 0445 408488

<http://www.ipsiaperin.it> @mail: didattica@ipsiaperin.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^A BTSS

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

A.S. 2010-2011

Sede Istituto Professionale

Via De Gasperi 1 – VALDAGNO (VI)

Indice del Documento del Consiglio di classe

1. Presentazione dell'Istituto
2. Presentazione della classe
3. Programmazione collegiale del Consiglio di Classe
4. Allegato A: relazioni finali dei docenti
5. Allegato B: relazioni relative alle attività pluridisciplinari
6. Allegato C: simulazioni di prove d'esame effettuate
7. Allegato D: Scheda relativa alle attività di terza area
8. Allegato H: percorso curricolare per obiettivi minimi dell'alunna certificata

1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Caratteri Generali dell'istituto – Caratteristiche del Territorio e dell'utenza – Elementi Caratterizzanti il Piano dell'offerta Formativa

L'Istituto Professionale per l'Industria e per l'Artigianato svolge da anni la propria attività di formazione per i giovani del settore meccanico, termico, commerciale e dei servizi sociali.

La caratteristica dell'I.P.S.I.A consiste nella possibilità di conseguire un diploma statale dopo tre anni di scuola media superiore, permettendo al giovane l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. E' possibile la prosecuzione degli studi in un biennio post-qualifica che porta a conseguire il diploma di maturità per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

I quattro indirizzi di qualifica sopra citati, sono strutturati secondo l'impianto formativo dell'ex "Progetto 92", il quale consente di raggiungere una reale capacità di orientamento nel vasto contesto socio-culturale e una valida base culturale scientifica e tecnica sulla quale si sviluppa una formazione professionale polivalente.

L'Istituto di Valdagno si caratterizza per un bacino di utenza molto vasto territorialmente ma geograficamente decentrato sia rispetto al capoluogo di provincia sia rispetto ad altre realtà collaterali. Gli allievi provengono, in prevalenza, da famiglie operaie e artigiane con un grado di scolarizzazione medio-basso. In questi ultimi anni sono aumentate le iscrizioni di studenti di altre etnie, giunti in Italia anche da poco tempo e non sempre in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Non sempre per gli studenti che arrivano all'IPSIA il precedente percorso scolastico è avvenuto in modo regolare e con risultati soddisfacenti; spesso le classi prime sono composte da studenti che escono dalla scuola media con valutazione solo sufficiente. Alcuni studenti provengono da altri Istituti dove spesso hanno sperimentato insuccessi scolastici.

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare gli studenti allo studio, all'impegno e alla frequenza regolari.

Gli elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono:

1. parità ed imparzialità
2. partecipazione
3. libertà d'insegnamento
4. aggiornamento
5. accoglienza ed orientamento
6. ben-essere a scuola
7. inserimento degli alunni diversamente abili

Profilo Professionale in Uscita del Tecnico dei Servizi Sociali

Il Tecnico dei Servizi Sociali svolge la sua opera all'interno degli enti pubblici e privati di assistenza sociale inserendosi in maniera diversificata in funzione del modello organizzativo dei singoli enti.

Collabora alla programmazione delle attività dei servizi socio-assistenziali; fornisce assistenza diretta alle persone collaborando anche nell'esercizio di prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione e nella cura degli ambienti.

Svolge attività d'indirizzo e coordinamento nella struttura in cui opera, collaborando con le altre figure professionali.

Coordina e verifica le prestazioni svolte dalle qualifiche inferiori nell'ambito della propria professionalità; inoltre, controlla i registri di carico-scarico dei materiali in dotazione e si occupa del loro approvvigionamento.

2 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di diciotto studenti, diciassette femmine e un maschio, provenienti tutti dalla classe quarta dello scorso anno. Un'alunna è certificata e ha seguito un percorso curricolare per obiettivi minimi. Pertanto alla classe sono state assegnate due insegnanti di sostegno che affiancano l'alunna nelle diverse aree disciplinari.

La maggior parte di loro è pendolare. Solo una abita a Valdagno; altre tre provengono dai paesi limitrofi (Cornedo, Brogliano) le altre arrivano dalla zona di Schio, da Arzignano e dalla vallata del Chiampo. È una classe che deriva dall'accorpamento in quarta di due diverse sezioni: parte della sezione A e parte della sezione B. Alla fine del terzo anno, infatti, le alunne hanno scelto se frequentare il corso di Terza Area per la qualifica di operatore socio-sanitario o il corso per esperto in attività ludico-espressive; le classi che ne sono derivate hanno cambiato quindi la loro identità.

All'inizio l'accorpamento ha creato qualche difficoltà di relazione ed è stato necessario ridefinire i ruoli e le dinamiche di gruppo; la classe era formata da venticinque alunni ma sette non sono stati ammessi alla quinta.

Una parte della classe segue un percorso di Terza Area per esperto in attività ludico-espressive (tredici alunni) e un'altra un percorso per operatore socio-sanitario (cinque alunni).

Gli studenti che attualmente frequentano la quinta hanno ottenuto il diploma di qualifica con punteggi mediamente buoni: dieci hanno avuto una valutazione tra l'ottanta e il cento; cinque tra il settanta e il settantanove e tre tra il sessanta ed il sessantanove. In quarta i risultati sono stati meno soddisfacenti: tredici studentesse sono state promosse a Giugno, cinque hanno avuto il giudizio sospeso.

Gli alunni sono attivi durante le lezioni e sanno dare il loro contributo. Manifestano un discreto senso critico anche se a volte tendono a rimandare gli impegni ai quali, comunque, non si sottraggono. Tuttavia la classe non risulta omogenea: alcuni studenti sono costanti nello studio ed hanno mantenuto un buon ritmo di lavoro durante tutto l'anno, altri sono più fragili nell'apprendimento e affrontano lo studio in modo mnemonico altri ancora non si impegnano adeguatamente.

Buona si è rivelata la partecipazione e la disponibilità al dialogo educativo, anche se alcuni alunni di carattere più chiuso e riservato, hanno preferito non esporsi con contributi personali, dimostrando comunque un grado di preparazione adeguato.

L'impegno e la puntualità nelle consegne sono risultati nel complesso soddisfacenti.

La frequenza non è sempre stata regolare: il primo quadrimestre è stato caratterizzato da numerose assenze, in parte giustificate da malanni di stagione. Durante il secondo quadrimestre le assenze sono diminuite, anche se qualche allievo non ha manifestato un comportamento del tutto responsabile.

Molte sono state le insufficienze a fine del primo quadrimestre, tuttavia vi è stato un complessivo recupero dei debiti.

Il comportamento degli studenti è apparso sostanzialmente corretto sia nel rispetto del regolamento scolastico sia nei confronti dei docenti anche se in alcune situazioni non hanno manifestato un atteggiamento maturo e responsabile.

A fine anno si può affermare che la classe comprende tre fasce di livello: alcuni studenti, quasi un terzo della classe, non hanno avuto delle insufficienze né a fine del primo quadrimestre né durante le rilevazioni di metà quadrimestre; partecipano al dialogo educativo e, motivati e sorretti da adeguate capacità, ottengono risultati buoni e anche ottimi applicandosi con costanza, serietà ed impegno. Altri alunni, pur impegnandosi adeguatamente con costanza e senso di responsabilità, hanno manifestato qualche difficoltà in più discipline. Una piccola parte della classe ha dimostrato lacune più diffuse e una certa difficoltà a mantenere costante il ritmo del lavoro. E' doveroso ricordare, tuttavia, il carico degli impegni scolastici, carico elevato se si considerano il faticoso impegno dell'orario scolastico pomeridiano ed il corso di Terza Area.

La continuità didattica è stata sostanzialmente mantenuta nell'ultimo biennio. La docente di Educazione Fisica conosce la classe dagli anni precedenti; i docenti di italiano, inglese, diritto, cultura medica, psicologia e religione hanno seguito la classe in quarta e in quinta; i docenti di matematica e di tecnica amministrativa conoscono la classe solo da quest'anno tenendo conto che nel corrente anno scolastico per tecnica amministrativa vi è stato un cambio di docenza nel secondo quadrimestre.

Gli obiettivi disciplinari e trasversali proposti nella programmazione di inizio anno sono stati generalmente raggiunti anche se non vi è omogeneità nel profitto.

Per quanto riguarda le specifiche conoscenze, competenze e capacità, nonché i programmi svolti, i criteri e gli strumenti di valutazione relativi alle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline.

Composizione della classe per età

L'età degli studenti risulta così distribuita:

7 alunni regolari (nati nel 1992)

9 alunni in ritardo di un anno (nati nel 1991)

2 alunni in ritardo di due anni (nati nel 1990)

L'età anagrafica degli studenti non è direttamente correlata agli attuali risultati scolastici, in quanto alcune alunne provengono da altre scuole ma hanno intrapreso con successo l'attuale percorso di studi.

Composizione dell'attuale Consiglio di Classe

LINGUA ITALIANA	Prof. Crosara Sandra	Ore settimanali: 4
STORIA	Prof. Crosara Sandra	Ore settimanali: 2
MATEMATICA	Prof. Tivelli Filippo	Ore settimanali: 3 segretario
EDUCAZIONE FISICA	Prof. Cornale Stefania	Ore settimanali: 2
CULTURA MEDICO-SANITARIA	Prof. Cau Antonella	Ore settimanali: 4 coordinatrice
PSICOLOGIA	Prof. Breda Carla	Ore settimanali: 5
DIRITTO	Prof. Lora Aldo	Ore settimanali: 3
TECNICA AMMINISTRATIVA	Prof. Bramato Giovanna	Ore settimanali: 3
LINGUA INGLESE	Prof. Fantin Anna Maria	Ore settimanali: 3
RELIGIONE	Prof. Lovato Federica	Ore settimanali: 1
SOSTEGNO AREA UMANISTICA	Prof. Urbani Elena	Ore settimanali: 3
SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA	Prof. Cornale Giovanna	Ore settimanali: 3

3 - PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E SUA REALIZZAZIONE

Obiettivi generali educativi e formativi

Gli studenti conoscono:

- i contenuti delle diverse discipline (vedere Allegati A)
- il lessico specifico di ogni area di apprendimento, la struttura e funzioni di base della lingua inglese
- le problematiche medico-psicologiche relative alle diverse tipologie di utenza (anziani, disabili, bambini, famiglie problematiche)

Gli studenti sono in grado:

- di intervenire nei diversi ambiti di lavoro inerenti alla figura professionale, individuando i bisogni dell'utente nel suo nucleo familiare

Gli studenti sanno:

- leggere alcune forme di disagio psicologico che potrebbe presentare l'individuo nelle varie fasi della vita ed orientarlo verso strutture specializzate
- progettare e verificare gli interventi.

Attività extracurricolari

Gli allievi nel biennio post qualifica hanno intrapreso il percorso di terza area una parte per operatore socio sanitario: e una parte per esperto in attività ludico-espressive.

La terza area è gestita da docenti e professionisti esterni che svolgono la loro attività nei venerdì pomeriggio e nel sabato mattina.

Per gli alunni che hanno svolto il percorso per operatore socio-sanitario, i docenti delle ore curricolari hanno accreditato in classe quarta e quinta dei moduli svolti il mattino per le seguenti discipline: psicologia, diritto e cultura medica.

L'attività di tirocinio ha occupato i ragazzi del percorso socio-sanitario nei mesi di giugno, luglio 2010 e dal 24 Gennaio al 5 Febbraio 2011. Dato il consistente monte ore richiesto dall'attività di stage, esso sarà completato nel mese di luglio 2011, dopo l'Esame di Stato.

I ragazzi del percorso ludico-espressivo hanno sostenuto l'esame finale il 5-6 maggio 2011

La frequenza alle attività previste per la terza area nella maggior parte dei casi è stata assidua e produttiva.

Nell'ambito dell'orientamento, nel corso del biennio post-qualifica gli studenti hanno partecipato ad incontri organizzati dall' "Informagiovani" di Valdagno nell'ambito del Progetto S.U.L. (Scuola, Università e Lavoro). Hanno potuto visitare gli stand e partecipare a incontri di orientamento scolastico professionale presso la fiera di Verona (Job e Orienta nel Novembre del 2010) e Vicenza (I giovani incontrano l'industria, Dicembre 2010)

Hanno effettuato una viaggio d'istruzione a Praga dal 22 al 27 novembre del 2010 .

Hanno svolto delle attività legate al Progetto sportivo della scuola.

Hanno effettuato due incontri di due ore ciascuno rispettivamente con l'AISM e con esperti sull'autismo.

Hanno partecipato al seminario "Il linguaggi non verbali nella relazione di aiuto e la memoria" presso la Cittadella Sociale di Valdagno il 23 marzo 2011 per una intera mattinata.

Hanno partecipato alla giornata di integrazione con studenti delle scuole superiori e utenti del centro di riabilitazione psichiatrica Arcobaleno di Arzignano il 5 maggio 2011.

Criteri metodologici

Il rapporto allievi-insegnanti si è articolato mediante i seguenti criteri:

- favorire il dialogo creando momenti di discussione e riflessione
- fare in modo che il processo di insegnamento-apprendimento sia trasparente
- conoscere ed applicare diritti e doveri reciproci
- realizzare una programmazione di tipo modulare
- attuare un controllo periodico delle esercitazioni assegnate, del grado di preparazione del possesso di abilità mediante prove scritte ed orali
- realizzare esercitazioni mediante la metodologia del problem-solving, realizzare simulazioni delle prove scritte previste dall'esame di stato

Corsi di recupero

Sono stati attivati corsi di recupero a fine quadrimestre per le seguenti discipline: inglese e tecnica amministrativa.

Indicatori per la valutazione delle prove scritte ed orali

Per tale valutazione, si sono utilizzati i voti compresi tra 1 e 10 e si sono considerati i seguenti indicatori:

- livelli di conoscenza dei contenuti
- attinenza all'argomento proposto
- coerenza espositiva e correttezza formale
- capacità logiche, di rielaborazione e di approfondimento

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione generale (tabella di conversione)

CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITÀ	/10	/15	/30
Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali; si esprime con precisione e disinvoltura.	10	15	30
Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio.	9	14	29 - 28
Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti; effettua collegamenti all'interno della disciplina; si esprime con chiarezza e proprietà.	8	13	27-26
Conosce molti degli argomenti trattati; procede con soddisfacente ordine e autonomia; si esprime in modo chiaro e corretto.	7	11-12	25-23
Comprende ed elabora con sufficiente precisione gli argomenti essenziali della disciplina; si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto.	6	10	22
Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina o fraintende alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi; sintetizza con difficoltà.	5	7-9	20
Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non ne possiede i concetti organizzativi; non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro.	4	6	19-16
Della materia ha solo nozioni isolate e gravemente lacunose.	3	4-5	15-10
Rivela notevoli incapacità di orientarsi nella disciplina	2	2-3	9-5
Non sa assolutamente nulla della materia.	1	1	1-4

INDICAZIONI SULLA PRIMA PROVA SCRITTA

Negli ultimi due anni scolastici gli studenti si sono esercitati nelle diverse tipologie di prova previste dall'Esame di Stato. E' stata effettuata una simulazione di prima prova il giorno 18 aprile 2011.

Si allega la traccia e la relativa griglia di valutazione utilizzata nella correzione degli elaborati. (Vedere relazione finale del docente).

INDICAZIONI SULLA SECONDA PROVA SCRITTA

Per quanto riguarda Tecnica amministrativa, durante il corso dell'anno scolastico sono state svolte molteplici prove; sono state prese in esame e svolte alcune prove già assegnate all'Esame di Stato.

E' stata effettuata una simulazione d'esame il giorno 15 aprile 2011.

Si allega la traccia utilizzata per la simulazione e la relativa griglia di valutazione per la correzione degli elaborati. (Vedere relazione finale del docente).

INDICAZIONI SULLA TERZA PROVA SCRITTA

Il consiglio di classe ha scelto di effettuare simulazioni con tipologia B (quesiti a risposta breve) (Vedere allegati).

Le simulazioni sono state svolte nelle seguenti date:

1. Data: 15-12-2010 materie coinvolte: Inglese- Cultura medica- Psicologia- Diritto
2. Data 23-02-2011 materie coinvolte: Inglese- Cultura medica- Psicologia- Diritto
3. Data 11-05-2011 materie coinvolte: Inglese- Cultura medica- Psicologia- Diritto

La scelta delle discipline ha tenuto conto dei seguenti obiettivi:

- accertare competenze in lingua straniera
- verificare le conoscenze dei contenuti qualificanti per il corso di indirizzo
- valutare adeguatamente le capacità applicative acquisite.

Le prove si sono svolte in 180 minuti e non sono emerse particolari difficoltà nella gestione dei tempi

Si allegano le tracce utilizzate per la simulazione. (Vedere relazione finale dei docenti per le griglie utilizzate nella correzione degli elaborati)

I risultati medi delle simulazioni sono stati i seguenti.

Prima simulazione

Presenze 18 su 18

	cultura medica	psicologia	inglese	diritto
Media dei voti	11	12	10	12

Seconda simulazione

Presenze 18 su 18

	cultura medica	psicologia	inglese	diritto
Media dei voti	12	11	9	11

Terza simulazione

Le medie dei voti della terza simulazione saranno depositate in segreteria a disposizione della commissione .

INDICAZIONI PER LA PROVA ORALE

E' stata effettuata una simulazione di colloquio il giorno 30 marzo 2011, è stato chiesto agli studenti di scegliere l'argomento pluridisciplinare di inizio colloquio entro fine marzo e di presentare una traccia scritta dello stesso. In questo modo i docenti hanno avuto il tempo di fornire suggerimenti e di dare adeguate indicazioni così che l'argomento risulti efficace e in modo da prevedere i possibili collegamenti fra le discipline. Il Consiglio ha ritenuto opportuno riservare la prova ad alcuni alunni estratti a sorte.

Si allega la griglia di valutazione adottata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato _____ Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Organicità e completezza dell'argomento presentato ed eventuale uso di strumenti multimediali	• Non sa argomentare né creare connessioni significative	5
	• Crea connessioni forzate; l'esposizione manca di organicità	10
	• Padroneggia e collega alcune conoscenze senza approfondirle	20
	• Argomenta in modo disinvolto e crea connessioni significative	25
	• Sostiene in modo del tutto personale le argomentazioni dimostrando un'ottima capacità critica	30
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze in risposta alle proposte della commissione	• Dimostra conoscenze frammentarie e lacunose e non riesce a cogliere i collegamenti	5
	• Anche se guidato, collega con difficoltà semplici concetti, di cui ha scarse conoscenze	10
	• Dimostra delle conoscenze minime e le collega in modo semplice	20
	• Dimostra una conoscenza completa degli argomenti e li collega in modo corretto ed autonomo	25
	• Dimostra conoscenze ampie ed approfondite e le sa collegare in modo critico ed esaustivo	30
Proprietà terminologica, correttezza e fluidità del linguaggio	• Utilizza un linguaggio impreciso e scorretto	5
	• Evidenzia molte imperfezioni a livello espressivo ed un'insicura proprietà lessicale	10
	• L'esposizione presenta solo alcuni errori; il lessico è sostanzialmente appropriato, anche se limitato	20
	• Si esprime, nonostante qualche incertezza, con fluidità e padronanza lessicale	25
	• Si esprime con sicurezza, fluidità, correttezza formale e proprietà espositiva. Il lessico utilizzato è ampio e pertinente	30
Capacità di approfondire sotto i vari profili i diversi argomenti, compresa una disamina critica degli elaborati	• Non comprende gli errori fatti	5
	• Comprende gli errori fatti, ma si corregge solo se guidato	10
	• Sa comprendere gli errori fatti correggendosi autonomamente	20
	• Sa sostenere, ampliare ed approfondire singole parti degli elaborati	25
	• Sa giustificare, spiegare e approfondire le scelte operate negli elaborati	30
	TOTALE	

PUNTEGGIO CONSEGUITO DALL'ALUNNO = Totale/4 (somma dei punteggi dei singoli descrittori, diviso il numero degli indicatori)

Descrittori per la sufficienza (punti 20/30)

- Sa impostare un discorso coerente su un'argomentazione scelta, anche con semplici riferimenti interdisciplinari
- Riesce a cogliere il significato dei quesiti proposti e sa interpretare correttamente semplici informazioni
- Sa individuare gli aspetti significativi di un argomento proposto. Sa intervenire in modo complessivamente appropriato nella discussione degli elaborati
- Sa usare un registro linguistico appropriato anche se semplice.

4 – ALLEGATO A : RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

LINGUA ITALIANA	Prof. Crosara Sandra
STORIA	Prof. Crosara Sandra
MATEMATICA	Prof. Tivelli Filippo
EDUCAZIONE FISICA	Prof. Cornale Stefania
CULTURA MEDICO-SANITARIA	Prof. Cau Antonella
PSICOLOGIA	Prof. Breda Carla
DIRITTO	Prof. Lora Aldo
TECNICA AMMINISTRATIVA	Prof. Bramato Giovanna
LINGUA INGLESE	Prof. Fantin Anna Maria
RELIGIONE	Prof. Lovato Federica

DOCENTE: CROSARA SANDRA

DISCIPLINA INSEGNATA: ITALIANO

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe, con cui ho lavorato negli ultimi due anni del corso di studi, ma all'interno della quale conosco alcuni elementi fin dal primo anno, non costituisce un gruppo omogeneo per capacità, concentrazione e attitudine allo studio, nonostante più di qualcuno non manchi di disponibilità e di motivazione. Di conseguenza, anche le conoscenze e le competenze raggiunte, in alcuni casi risultano discrete, in molti altri insicure e lacunose oppure superficiali per una limitata abilità nell'elaborare ed approfondire i contenuti, spesso appresi in modo mnemonico. A qualcuno, invece, pur dotato ed in grado di operare collegamenti, manca un adeguato e costante impegno.

Pesa, di frequente, una competenza linguistica non adeguata, che si manifesta in alcune difficoltà nella produzione scritta, sia in termini di organizzazione del testo, sia a livello di correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale, ma che, per non pochi, costituisce un ostacolo anche durante l'esposizione orale.

Il comportamento degli allievi è stato sostanzialmente rispettoso, anche se alcuni atteggiamenti non hanno denotato un buon livello di maturità e responsabilità.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- **conoscenze**

Gli alunni hanno acquisito una sufficiente conoscenza del panorama letterario degli ultimi decenni dell'Ottocento e dei primi del Novecento, degli autori considerati e delle opere analizzate.

Conoscono il lessico indispensabile per condurre una semplice analisi di un testo letterario sul piano contenutistico e stilistico.

Dimostrano di conoscere le strutture di base per realizzare un saggio breve, un tema di argomento storico, un tema di ordine generale e l'analisi di un testo letterario (in prosa o in versi).

La conoscenza delle principali regole di ortografia, morfologia e sintassi risulta mediamente sufficiente, in alcuni casi, invece, è decisamente lacunosa.

- **competenze**

Gli allievi sanno generalmente individuare le tematiche principali e le modalità espressive dei vari autori studiati.

Alcuni elementi, opportunamente guidati, hanno contribuito con interventi appropriati all'interpretazione dei testi letterari, dimostrando, in qualche caso, di riconoscere anche vari aspetti metrici e retorici del testo poetico nell'analisi delle opere affrontate in classe.

Un certo numero di allievi è in grado di organizzare una presentazione orale abbastanza corretta e lineare degli argomenti affrontati; altre, invece, incontrano difficoltà espressive, dovute in qualche caso ad una eccessiva emotività. Nella produzione scritta gli alunni stentano, in generale, ad approfondire i contenuti, sebbene qualcuno dimostri una certa abilità nell'interpretare e nell'usare i documenti, mentre risulta più difficile, per quasi tutti, argomentare, rielaborare personalmente e approfondire tematiche di attualità.

- **capacità**

Risultano, nell'insieme, sufficienti le capacità di interpretazione ed analisi del testo letterario, come le capacità di sintesi.

Affiorano, in qualcuno, capacità di operare collegamenti e confronti fra autori, periodi e movimenti letterari, nonché di esprimere motivati giudizi personali sugli argomenti proposti.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Moduli	Periodo/ore
M 1 L'ETÀ DEL REALISMO: NATURALISMO, VERISMO, G. VERGA	Settembre-Ottobre/ Ore 10
Il Naturalismo francese: il retroterra culturale, i modelli letterari, i caratteri generali.	
Il Verismo italiano: differenze tra i due movimenti; i principi del Verismo.	
GIOVANNI VERGA: la vita, le opere, l'ideologia, la tecnica narrativa. Testi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Da <i>Vita dei campi</i>: Lettera-Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i> (impersonalità e regressione); "La lupa" ▪ Prefazione a <i>I Malavoglia</i> (I vinti e la fiumana del progresso) ▪ Da <i>I Malavoglia</i> "La famiglia Toscano"; "L'addio alla casa del nespolo" 	
M 2 IL DECADENTISMO	Ottobre-Novembre/ Ore 10
Aspetti fondamentali del Decadentismo: la visione del mondo, la poetica, temi e miti. La poesia simbolista. L'Estetismo. Oscar Wilde Testi <ul style="list-style-type: none"> ▪ C. BAUDELAIRE, da <i>I fiori del male</i>: "Corrispondenze" ▪ A. RIMBAUD, da <i>Poesie</i>: "Vocali" ▪ Da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>: "La rivelazione della bellezza". 	
M 3 IL DECADENTISMO ITALIANO: G. PASCOLI E G. D'ANNUNZIO	Dicembre-Febbraio/ Ore 18
GIOVANNI PASCOLI: la vita, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino", i temi della poesia pascoliana, lo stile e le tecniche espressive. Testi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Da <i>Il Fanciullino</i>: capitoli I e III passim ▪ Da <i>Myricae</i>: "Novembre"; "X Agosto"; "Lavandare"; "Il lampo"; "Il tuono" ▪ Dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: "La mia sera"; "Il gelsomino notturno" 	
G. D'ANNUNZIO: la vita e le opere, la personalità e l'ideologia, la poetica dell'estetismo. Testi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Da <i>Il piacere</i>: "Ritratto d'esteta" ▪ Da <i>Alcyone</i>: "La sera fiesolana" ▪ Da <i>Alcyone</i>: "La pioggia nel pineto" 	
M 4 LA COSCIENZA DI ZENO	Marzo-Aprile/ Ore 9

<p>Le trasformazioni del romanzo del primo Novecento a livello contenutistico e stilistico</p> <p>ITALO SVEVO: la vita e le opere; la formazione culturale e le idee. Il romanzo: la costruzione del racconto, la fabula, l'intreccio, i personaggi, i luoghi, il tempo, il narratore, le tecniche narrative, le tematiche</p> <p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Da <i>La coscienza di Zeno</i>: "Il fumo"; "Il funerale mancato"; "Psico-analisi" 	
M 5 LUIGI PIRANDELLO	Aprile/Maggio Ore 9
<p>LUIGI PIRANDELLO: la vita, la visione del mondo, la poetica, le opere.</p> <p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Da <i>L'umorismo</i>: "L'arte umoristica "scompono"..." ▪ Da <i>Novelle per un anno</i>: "Il treno ha fischiato"; "La tragedia di un personaggio" ▪ Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: "Adriano Meis"; "Io sono il fu Mattia Pascal" 	
M 6 LA GUERRA NELLA POESIA: UNGARETTI	Maggio/ Ore 4
<p>GIUSEPPE UNGARETTI: la vita, le opere.</p> <p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Da <i>L'Allegria</i>: "Veglia"; "Sono una creatura"; "San Martino del Carso"; "Soldati"; "Fratelli"; "I fiumi"; "Mattina" 	
M 7 LA PROVA SCRITTA D'ITALIANO	Nell'anno scolastico ore 4
<p>Tipologia A: analisi del testo letterario Tipologia B: il saggio breve Tipologia D: il tema di ordine generale</p>	
M 8 APPROFONDIMENTI	Tutto l'anno scolastico
<p>Lettura integrale di <u>almeno uno</u> dei romanzi proposti:</p> <p>G. VERGA, <i>I Malavoglia</i> I. SVEVO, <i>La coscienza di Zeno</i> L. PIRANDELLO, <i>Il fu Mattia Pascal</i> O. WILDE, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> C. PAVESE, <i>La casa in collina, La luna e i falò</i> I. CALVINO, <i>Il sentiero dei nidi di ragno, Il barone rampante</i></p>	
Verifiche orali e scritte	Ore 33
Attività extra-curricolari	Ore 8
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore 4

Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: M 10 I POETI E LA SOFFERENZA	Maggio-Giugno Ore 12
MONTALE ED IL MALE DI VIVERE EUGENIO MONTALE: la vita, le opere Testi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Da <i>Ossi di seppia</i>: “Non chiederci la parola”; “Merigiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato” UMBERTO SABA ED IL DOLOROSO AMORE PER LA VITA UMBERTO SABA: la vita, le opere Testi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Da <i>Canzoniere</i>: “La capra”; “Città vecchia”; “Ulisse” 	

Ore effettivamente svolte fino al 15 Maggio 2011

Tot. n. ore 109

2. METODOLOGIE

La didattica è stata finalizzata all'esame di Stato. Il programma è stato articolato in nove moduli relativamente autonomi ed appartenenti a tipologie diverse, come previsto dal programma ministeriale. Si tratta di moduli incentrati su movimenti letterari, sul ritratto d'autore, sull'analisi letteraria, sulla scrittura documentata ed argomentativa.

Alla classe è stato chiesto di rispondere con la partecipazione attiva alle lezioni, la continuità nello studio personale, la disponibilità alla riflessione, all'analisi ed alla elaborazione personale, allo scopo di evitare una assimilazione puramente meccanica e mnemonica dei contenuti.

Dopo una presentazione generale dell'argomento trattato nel modulo, si è in genere dato spazio alla lettura e all'analisi dei testi, dei quali si evidenziavano aspetti tematici e formali, invitando poi gli alunni a proseguire nella ricerca e nell'individuazione dei collegamenti intratestuali ed extratestuali, nelle opere dello stesso autore ed anche di autori diversi. Si è sollecitato anche il riferimento al contesto storico e sociale. Su tutti questi aspetti sono state assegnate esercitazioni da svolgere a casa.

Onde superare difficoltà nell'apprendimento si sono svolte attività di recupero in itinere per l'intera classe.

3. MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo in uso, PAOLO DI SACCO, *Mappe di letteratura* (Vol. 1 *La seconda metà del Settecento e l'Ottocento*. Vol. 2 *Il Novecento*), Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, è stato un costante punto di riferimento sia per le cornici storico-cronologiche, sia per i testi analizzati. Per ulteriori approfondimenti si farà uso di fotocopie.

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica somministrate sono state di vario genere.

Per quanto riguarda la produzione scritta (due-tre prove nel quadrimestre), sono state proposte le tipologie previste dall'esame di Stato, valutate sulla base delle griglie allegate, allo scopo di verificare la capacità degli allievi di redigere i testi previsti dalla prima prova.

La preparazione degli alunni all'orale è stata verificata almeno due volte a quadrimestre; nell'esposizione dei contenuti si richiedeva costantemente agli studenti di trascorrere dagli ultimi aspetti considerati agli argomenti precedentemente trattati.

Per la valutazione si sono utilizzati i voti compresi tra 1 e 10 e si sono adottati i seguenti indicatori generali:

- Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto
- Correttezza espositiva
- Organizzazione logica e coerente degli enunciati
- Uso del lessico specifico

In sede di valutazione finale sono stati tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- acquisizione di conoscenze e competenze
- correttezza espressiva
- miglioramento del profitto dalla situazione iniziale
- partecipazione ed impegno mirati al recupero delle difficoltà
- capacità di recupero

- considerazione di situazioni di particolare disagio fisico/psicologico personale e/o familiare che possono aver influito negativamente sul profitto

La corrispondenza tra la valutazione finale e il suo significato pedagogico è stata riconosciuta nella tabella che segue.

Voto in decimi	Significato pedagogico	Giudizio sintetico
10	Completo, coordinato, critico ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
9	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Discreto
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Sufficiente
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	Insufficiente
4	Raggiungimento gravemente incompleto degli obiettivi minimi	Gravemente insufficiente
3/2/1	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (totale assenza di contenuti)	Del tutto insufficiente

Si allegano alla relazione:

Griglie di valutazione del compito d'Italiano Tipologia A, B, C, D

Tracce Simulazione della Prima prova d'esame effettuata il 18.04.2011 (i risultati, a disposizione della Commissione, sono depositati in Segreteria didattica).

Valdagno, 02 Maggio 2011

La Docente

Sandra Crosara

Prova scritta di Italiano: Tipologia A: analisi del testo

Candidato

Classe

Indicatori	Descrittori							Punti Attribuiti
	1 - 4	5 - 7	8 - 9	10	11-12	13-14	15	
1. Comprensione complessiva	Errata / Gravemente lacunosa	Gravemente incompleta con diffusi errori di interpretazione	Incompleta e con alcuni errori di interpretazione	Complessivamente corretta, con alcune inesattezze e/o superficialità	Corretta, non accurata in tutte le parti	Completa, accurata	Accurata, esauriente e approfondita	
2. Analisi	Mancante / Inconsistente	Gravemente incompleta e scorretta	Incompleta, generica e/o con fraintendimenti	Complessivamente corretta, ma non del tutto completa	Sostanzialmente precisa, ma superficiale in qualche punto	Precisa e completa	Completa, approfondita e con apporti originali	
3. Approfondimento e contestualizzazione	Assenti / non significativi / errati	Approssimativi, lacunosi e/o errati / contraddittori	Schematici e/o parziali o non pertinenti	Essenziali, complessivamente corretti ma superficiali	Abbastanza puntuali, precisi, articolati	Precisi e pertinenti	Esaurienti, con collegamenti intertestuali / interdisciplinari	
4. Organizzazione strutturale e forma espositiva	Disordinata e confusa, molto scorretta	Frammentaria e scorretta	Poco organica e coesa, con errori vari e diffusi	Schematica, con alcuni errori e semplicità di lessico	Quasi sempre organica e corretta	Organica e corretta	Organica e ben articolata, corretta, efficace	
Punteggio complessivo		Risultato ottenuto / 4		Punteggio assegnato alla prova				

Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio valutativo divisa per quattro (numero dei criteri adottati).

Prova scritta di Italiano: Tipologia B: redazione di un articolo / saggio breve

Candidato

Classe

Indicatori	Descrittori							Punti attribuiti
	1 - 4	5 - 7	8 - 9	10	11-12	13-14	15	
Punteggio in / 15								
1. Comprensione e utilizzo della documentazione allegata	Inesistente o completamente errato	Molto limitato e con fraintendimenti	Limitato impiego e/o scarsa rielaborazione dei documenti	Complessivamente appropriato, anche se non adeguatamente rielaborato	Adeguato	Preciso e corretto	Appropriato ed esauriente	
2. Contenuti; qualità dell'informazione e dell'argomentazione	Trattazione gravemente lacunosa dell'argomento	Argomentazione molto debole e insicura	Contenuti limitati e superficiali	Complessivamente adeguata, ma semplice e poco approfondita	Esposizione ben documentata e adeguatamente sviluppata	Contenuti precisi, esposizione ampia ed esauriente	Argomentazione approfondita, con apporti originali e significativi	
3. Organizzazione strutturale e forma espositiva (correttezza ortomorfo-sintattica e proprietà lessicale)	Disordinata e confusa, scorretta	Frammentaria e scorretta	Poco organizzata e scorretta	Semplice, sostanzialmente corretta con alcuni errori e semplicità di lessico	Quasi sempre organica e corretta	Organica e corretta	Organica e ben articolata, corretta, lessicalmente ricca ed efficace	
4. Rispetto delle consegne e congruenza fra destinatario e registro linguistico	Inesistenti o completamente errati	Gravemente limitati	Limitati	Sostanzialmente appropriati	Adeguati	Completi e puntuali	Puntuali, con soluzioni originali / creative	
Punteggio complessivo		Risultato ottenuto / 4		Punteggio assegnato alla prova				

Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio valutativo divisa per quattro (numero criteri adottati)

Prova scritta di Italiano: Tipologia C: tema storico

Candidato

Classe

Indicatori	Descrittori							Punti attribuiti
	1 – 4	5 - 7	8 - 9	10	11-12	13-14	15	
1. Pertinenza al tema	Fuori tema	Scarsa	Superficiale e Incompleta	Sostanzialmente aderente al tema	Attinente in modo soddisfacente	Attinente in modo puntuale	Svolgimento pienamente aderente	
2. Conoscenze: riferimenti e argomentazioni	Trattazione gravemente lacunosa dell'argomento	Esposizione scarsamente documentata e debole	Documentazione scarsa, argomentazione superficiale	Esposizione complessivamente adeguata, semplice e sufficientemente approfondita	Esposizione ben documentata, adeguatamente sviluppata	Contenuti precisi, esposizione ampia ed esauriente, con apporti personali	Argomentazione, approfondita ed esauriente, e con apporti originali / interdisciplinari	
3. Organizzazione espositiva e strutturale	Disordinata e confusa	Frammentaria	Poco organica e coesa	Semplice ma coerente	Quasi sempre organica	Organica	Organica e ben articolata	
4. Forma (correttezza ortomorfo-sintattica e proprietà lessicale)	Gravemente scorretta	Scorretta e lessicalmente imprecisa	Con errori vari e un lessico non sempre appropriato	Con qualche errore e/o con lessico semplice	Sostanzialmente corretta e in genere lessicalmente appropriata	Corretta, con lessico ricco e appropriato	Corretta, efficace, lessicalmente ricca	
Punteggio totale		Risultato ottenuto / 4		Punteggio assegnato alla prova				

Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio divisa per quattro (numero dei criteri adottati)

Prova scritta di Italiano: Tipologia D: tema di ordine generale

Candidato

Classe

Indicatori	Descrittori							Punti Attribuiti
	1 - 4	5 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15	
1. Pertinenza al tema	Assente	Scarsa	Superficiale e Incompleta	Contenuto sostanzialmente aderente al tema	Contenuto attinente al tema in modo soddisfacente	Contenuto attinente in modo puntuale	Svolgimento pienamente aderente	
2. Conoscenze e riferimenti	Conoscenza gravemente lacunosa dell'argomento	Trattazione scarsamente documentata e debole	Documentazione scarsa, argomentazione superficiale	Trattazione complessivamente adeguata, ma semplice e poco approfondita	Esposizione ben documentata, adeguatamente sviluppata	Contenuti precisi, esposizione ampia ed esauriente, con significativi apporti personali	Argomentazione, approfondita ed esauriente, e con apporti originali / riferimenti interdisciplinari	
3. Organizzazione e coerenza dello svolgimento	Disordinata e confusa	Frammentaria	Poco organizzata	Semplice ma coerente	Quasi sempre organica	Organica	Organica e ben articolata	
4. Forma (correttezza orto-morfo-sintattica e proprietà lessicale)	Gravemente scorretta	Scorretta e lessicalmente imprecisa	Con errori vari e un lessico non sempre appropriato	Con qualche errore e/o con lessico semplice	Sostanzialmente corretta e in genere lessicalmente appropriata	Corretta, con lessico ricco e appropriato	Corretta, efficace, lessicalmente ricca	
Punteggio totale		Risultato ottenuto / 4		Punteggio assegnato alla prova				

Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio valutativo divisa per quattro (numero dei criteri adottati)

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE5^B TSS

DOCENTE: CROSARA SANDRA

DISCIPLINA INSEGNATA: STORIA

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe dimostra, nell'insieme, una adeguata motivazione allo studio della disciplina, un certo interesse per i fatti storici e per le dinamiche politiche, sociali ed economiche, anche se il profitto, per qualche allieva, rimane condizionato dall'atteggiamento rinunciatario, dalle numerose assenze o da un impegno non assiduo. Il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso, sebbene non sempre responsabile.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- **conoscenze**

Gli alunni dimostrano globalmente una sufficiente conoscenza dei fondamentali fatti storici analizzati.

Non risulta sempre sicura la conoscenza del lessico storico.

- **competenze**

Gli allievi sono in grado di individuare, all'interno degli eventi considerati, legami di causa ed effetto; sanno contestualizzare ed ordinare nello spazio e nel tempo gli stessi eventi.

Se opportunamente guidati, gli alunni sanno cogliere differenze e analogie, nel tempo e nello spazio, tra gli eventi affrontati.

- **capacità**

Nella media le capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti risultano appena sufficienti; solo in rari casi l'interesse personale e la capacità critica permettono di utilizzare la conoscenza storica per capire e spiegare il presente.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Moduli	Periodo/ore
M 1 L'EUROPA E IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO. L'ETA' GIOLITTIANA.	Settembre- Ottobre/ Ore 7
Le tensioni e le contraddizioni della "belle époque". Le masse sulla scena politica. Le alleanze contrapposte. Il problema delle nazionalità e la questione balcanica. L'Italia: il decollo industriale; Le lotte sociali di fine secolo; la strategia riformista di Giovanni Giolitti; la conquista della Libia; le elezioni del 1913.	
M 2 LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Novembre- Dicembre/ Ore 9
Una guerra per l'egemonia europea. Cause remote del conflitto. Causa occasionale; schieramenti; dalla guerra di posizione alla guerra di logoramento. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Il 1917. La conclusione del conflitto. I trattati di pace: Versailles e Saint- Germain. "Novità" del conflitto rispetto alle guerre del passato. Conseguenze della guerra sul sistema coloniale.	
M 3 LA RIVOLUZIONE RUSSA. LA NASCITA DELL'URSS. LO STALINISMO	Gennaio- Febbraio/ Ore 8
Le radici della rivoluzione. I partiti di opposizione al regime zarista. La rivoluzione di febbraio. Le tesi di Aprile. La rivoluzione di ottobre. La guerra civile.	

Il comunismo di guerra; la NEP. Il regime totalitario staliniano.	
M 4 IL DOPOGUERRA IN ITALIA. II FASCISMO.	Febbraio-Aprile/ Ore 10
La crisi economica e sociale. Il mito della "vittoria mutilata". Il biennio rosso. I partiti di massa. Il movimento fascista e lo squadristico. Il crollo delle istituzioni liberali. La marcia su Roma e la fase "legalitaria" del fascismo. La dittatura di Mussolini.	
M 5 IL DOPOGUERRA IN GERMANIA. IL REGIME NAZISTA.	Aprile Ore 4
La Germania di Weimar. Il nazismo al potere. L'ideologia nazista. Il sistema totalitario.	
Verifiche orali e scritte	Ore 15
Approfondimenti: Cittadinanza e costituzione: La Grande guerra come svolta storica La crisi delle istituzioni liberali: i totalitarismi	Ore 5
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: Verso un nuovo conflitto: le condizioni che portarono alla seconda guerra mondiale	Maggio-Giugno/ Ore 4

Ore effettivamente svolte fino al 15 Maggio 2011:

Tot. n. ore 59

2.METODOLOGIE

Il lavoro è stato articolato in cinque moduli relativamente autonomi, ma attinenti ad eventi rilevanti del XX secolo. Si è cercato di mettere in luce la complessità di alcuni grandi eventi storici, considerandone le concause, gli aspetti politici, sociali, economici e culturali. Si sono favoriti collegamenti e confronti con la storia del presente.

3 . MATERIALI DIDATTICI

Costante è stato il riferimento al libro di testo in uso, EMILIO ZANETTE, Settecento Novecento. Il XX secolo. Vol. 2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondatori, esauriente supporto didattico.

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

E' stata privilegiata la prova orale, onde preparare ed abituare gli allievi al colloquio, all'esposizione con pertinenza e competenza lessicale.

La preparazione degli alunni è stata verificata almeno due volte a quadrimestre.

Nel caso dell'orale la prova è stata valutata sulla base dei seguenti indicatori generali:

- Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto
- Correttezza espositiva
- Organizzazione logica e coerente degli enunciati
- Uso del lessico specifico
- Capacità di rielaborazione e collegamento delle idee

In sede di valutazione finale sono stati tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- acquisizione di conoscenze e competenze
- correttezza espressiva
- miglioramento del profitto dalla situazione iniziale

- partecipazione ed impegno mirati al recupero delle difficoltà
- capacità di recupero
- considerazione di situazioni di particolare disagio fisico/psicologico personale e/o familiare che possono aver influito negativamente sul profitto

La corrispondenza tra la valutazione finale e il suo significato pedagogico è stata riconosciuta nella tabella che segue.

Voto in decimi	Significato pedagogico	Giudizio sintetico
10	Completo, coordinato, critico ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
9	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Discreto
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Sufficiente
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	Insufficiente
4	Raggiungimento gravemente incompleto degli obiettivi minimi	Gravemente insufficiente
3/2/1	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (totale assenza di contenuti)	Del tutto insufficiente

Valdagno, 02 maggio 2011

La Docente

Sandra Crosara

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5^AB-TSS

DOCENTE: TIVELLI FILIPPO

DISCIPLINA INSEGNATA: MATEMATICA

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

La classe si è mostrata abbastanza disponibile al dialogo educativo, impegnata ed educata, anche se talvolta è stato necessario sollecitarne l'attenzione e la disponibilità ad una maggiore e più costante mole di lavoro in vista dell'esame di Stato.

Lo sviluppo di tutti i moduli è stato finalizzato allo studio delle funzioni razionali intere e fratte, studio che è il punto di convergenza del programma delle superiori. La tendenza a lavorare in modo troppo "scolastico" e/o mnemonico, una fragilità nella preparazione e carenze nel metodo di lavoro/studio personale hanno rallentato lo sviluppo del programma, non consentendone il completamento.

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relativamente al programma svolto è, nel suo complesso, sufficiente, anche se in alcuni casi risulta superficiale; ai tre allievi che non hanno saldato il debito del 1° quadrimestre se ne contrappongono altri con profitto discreto o buono. Restano da migliorare la conoscenza e la padronanza della terminologia, mentre passi avanti sono stati fatti nel metodo di studio e nella gestione delle conoscenze.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
1. FUNZIONI <ul style="list-style-type: none"> • Insiemi numerici, intervalli ed intorni • Definizione ed elementi costitutivi di una funzione. • Funzioni empiriche, numeriche e matematiche: definizione - esempi concreti. • Classificazione delle funzioni matematiche (o analitiche). • Determinazione dell'immagine e delle controimmagini di funzioni elementari. • Grafico di una funzione ed appartenenza di un punto al grafico stesso. • Ripasso delle caratteristiche delle funzioni lineari e quadratiche. • Semplici funzioni definite per casi (inclusa la funzione valore assoluto): costruzione del grafico. • Funzioni iniettive, suriettive e biiettive ed invertibilità di una funzione. • Simmetrie assiali e centrali; funzioni pari e dispari. • Riconoscimento di funzioni monotone e di funzioni limitate. 	SETT – NOV (22 ore)
2. PRIME FASI NELLO STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle caratteristiche di una funzione dalla lettura del grafico: 1) campo di esistenza (dominio), 2) insieme delle immagini (codominio), 3) funzione limitata, 4) intervalli di monotonia (dove cresce e dove decresce), 5) equazioni degli asintoti verticali ed orizzontali, 6) segno, 7) punti di intersezione con gli assi, 8) determinazione, ove possibile, di immagini e controimmagini. • Ricerca del campo di esistenza di funzioni reali (sia razionali intere e fratte, ma anche elementari funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali). • Ripasso delle disequazioni razionali intere e fratte. • Data l'equazione di una funzione razionale, determinazione di: 1) dominio, 2) simmetrie, 3) intersezioni con gli assi, 4) segno, 5) regioni escluse dal grafico. 	NOV – GEN (18 ore)
3. LIMITI DI UNA FUNZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione in un punto e all'infinito. • Rappresentazione grafica di un limite. • Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. • Teoremi fondamentali ed operazioni sui limiti (senza dim.). • Forme indeterminate o di indecisione. 	FEB – MAR (21 ore)

<p>4. FUNZIONI CONTINUE</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di funzione continua Utilizzo dei teoremi sui limiti nel calcolo degli stessi. Risoluzione delle forme indeterminate $0/0$, ∞/∞, $+\infty-\infty$ in funzioni razionali. 	<p>APR – MAG (11 ore)</p>
<p>Verifiche: orali, scritte, ecc. ...</p>	<p>Ore n. 10</p>
<p>Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti</p>	<p>Ore n. 3</p>
<p>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Determinazione degli asintoti di una funzione. <p>5. DERIVATE</p> <ul style="list-style-type: none"> Concetto e significato geometrico di derivata. Derivata di una funzione in un punto. 	

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 Tot. n. ore 85

2. METODOLOGIE

- Si è cercato di ridurre la classica lezione frontale a favore di una lezione guidata e partecipata sia nella scoperta/acquisizione dei contenuti, sia nella fase di risoluzione di quesiti e problemi, sia nella valutazione critica dei risultati ottenuti.
- Si è favorita la comprensione delle nozioni più astratte e delle regole movendo da esempi concreti e privilegiando un approccio "intuitivo" o "grafico" (come nella spiegazione delle proprietà delle funzioni o dei limiti); solo in una fase successiva il concetto veniva precisato in modo più formale, arrivando ad una formulazione sufficientemente rigorosa.
- Si è badato a collegare e sistemare progressivamente le nozioni apprese, inquadrandole nel contesto più generale della disciplina. L'insistenza sulla comprensione del significato dei contenuti proposti, il lavoro "per schemi" e lo svolgimento guidato di esercizi in classe hanno dato più sicurezza agli allievi, migliorato il loro metodo di studio e ridotto l'apprendimento mnemonico.
- L'attività di recupero/ripasso è stata, in generale, svolta in itinere, durante le ore curricolari, ogni volta che si ravvisava la necessità di rinforzare una preparazione fragile o di sanare le lacune che si presentavano. Gli allievi insufficienti alla fine del 1° quadrimestre hanno svolto uno studio autonomo.

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Gli strumenti ed i sussidi scelti di volta in volta, con lo scopo di migliorare l'efficacia della comunicazione e semplificare la comprensione degli argomenti proposti, sono stati:

- Libro di testo adottato: M. Scovenna, I. Fragni – "Appunti di Matematica - modulo F" – CEDAM Ed.
- Appunti ed esercizi integrativi fotocopiati (in particolare sui limiti di una funzione)
- Piattaforma e-learning della Scuola, su cui si sono postati schemi per il ripasso/recupero, ma soprattutto la correzione delle prove di verifica.

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Come strumenti di verifica e di valutazione si sono utilizzate soprattutto prove scritte, con cadenza mensile, valide per lo scritto e/o per l'orale; quelle orali sono state riservate (per il limitato n° di ore disponibili) a recuperare assenze od insufficienze nelle prove scritte.

Le prove somministrate, contenenti teoria ed esercizi, sono costituite da domande aperte e da problemi a soluzione rapida, oppure da prove strutturate o semistrutturate. In tutti i tipi di prova si sono privilegiati il procedimento di risoluzione e la giustificazione delle risposte, senza però trascurare la correttezza di calcolo.

La correzione delle verifiche, postata sulla piattaforma e-learning dell'Istituto, è servita di esempio e di preparazione alla correzione ed al successivo ripasso/recupero in aula.

Nella valutazione delle prove di verifica si è tenuto conto del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi prima evidenziati, ed in modo particolare dell'acquisizione dei contenuti, della qualità di ragionamento e della correttezza e linearità dell'esposizione.

Nella valutazione finale si è tenuto conto non solo dei risultati delle prove, come appena indicato, ma anche dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza, come pure della frequenza e della partecipazione attiva alle lezioni, della qualità di ragionamento evidenziata negli interventi a lezione e della continuità di impegno dimostrato in classe ed a casa.

Si allega **Griglia di valutazione finale** stabilita in Dipartimento.

Indicazioni sulla corrispondenza voto/giudizio (fascia di voti dall'uno al dieci):

VOTO	GIUDIZIO
≤ 3	Non possiede nozioni elementari. Commette gravi errori che denotano anche lacune pregresse.
4	Ignora o fraintende alcuni argomenti importanti, commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. Opera in modo superficiale.
5	Ignora alcuni argomenti, commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici. Risolve l'esercizio con imprecisioni e/o errori di calcolo.
6	Possiede le conoscenze essenziali della materia. Non commette errori nei compiti più semplici. Non dimostra gravi lacune pregresse.
7/8	Possiede buona conoscenza di quasi tutta la materia, sa eseguire anche compiti di una certa difficoltà (pur con qualche imprecisione od errore). Sa operare con soddisfacente autonomia. Dimostra di possedere i prerequisiti necessari ai nuovi contesti.
9/10	Conosce con sicurezza la materia trattata. Sa operare senza imprecisioni, curando l'ordine espositivo e la corretta simbologia. Dimostra capacità intuitive e di autonoma rielaborazione di quanto trattato.

Soglia della sufficienza:

6	Possiede le conoscenze essenziali della materia. Non commette errori nei compiti più semplici. Non dimostra gravi lacune pregresse.
----------	---

Data: 02 maggio 2011.

Firma del Docente

TIVELLI Filippo

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 B TSS

DOCENTE: CORNALE STEFANIA

DISCIPLINA INSEGNATA: EDUCAZIONE FISICA

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

La classe è formata da 18 alunni fra cui un maschio e un'alunna esonerata totalmente per tutto l'anno scolastico. Il livello della classe è generalmente tra il sufficiente e il discreto. L'interesse e la partecipazione alle lezioni sono stati sufficienti, ma per alcune alunne la frequenza non è stata sempre costante. Il programma è stato svolto regolarmente e gli obiettivi previsti sono stati sufficientemente raggiunti da tutti gli alunni.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo / ore
Miglioramento delle capacità condizionali, in particolare la resistenza	Settembre ottobre
Tonificazione dei vari distretti corporei con l'uso di piccoli e grandi attrezzi	Tutto l'anno
Percorsi per il miglioramento della destrezza e la coordinazione generale	Novembre dicembre
Giochi di squadra, in particolare la pallavolo e il dodgeball, anche in preparazione al torneo d'istituto; cenni sulla pallamano e il go-back	Novembre dicembre e tutto l'anno
Lezioni teoriche sulla senescenza, l'artrosi, l'osteoporosi	Dicembre Gennaio
Studio di una combinazione a corpo libero con l'uso di tre piccoli attrezzi abbinata alla musica	Aprile
Utilizzo di strumenti multimediali per approfondire temi sul corpo umano, sugli sport olimpici e sulla sicurezza sulle piste da sci	Tutto l'anno
Studio dei giochi d'infanzia e pratica di alcuni	Dicembre
Partecipazione al concorso "Ragazzi in gamba"	Febbraio
Studio di una combinazione alla spalliera	Maggio
Verifiche: orali, scritte	Ore n. 12
Attività extra-curricolari	Ore n. -
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. -
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: Giochi di squadra e attività in ambiente naturale	

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2010 Tot. n. ore 54

- METODOLOGIE:** le lezioni sono state tutte frontali e talvolta individualizzate per sostenere alcune carenze o difficoltà; le alunne hanno lavorato individualmente, a coppie o in gruppo. Nelle proposte ho seguito il principio della gradualità e dell'incoraggiamento, nonché della gratificazione.
- MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:** si è utilizzato il testo in adozione, fotocopie di sintesi degli argomenti e altri testi. Le lezioni sono state svolte soprattutto in palestra e alcune volte negli spazi adiacenti la scuola.

4. **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE:** le prove di valutazione sono state sette, di cui una scritta. I criteri adottati sono stati quelli delle griglie di valutazione per le prove oggettive e dell'osservazione per quelle non oggettive, tenendo conto dell'impegno e della partecipazione.

Si allega **Griglia di valutazione finale** :

EDUCAZIONE FISICA: griglia di valutazione

Giudizio voto	Impegno e partecipazione	Conoscenze teoriche	Competenze Motorie
1-2-3 negativo	<ul style="list-style-type: none"> impegno e partecipazione inesistenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Assenti o del tutto scorrette Gravi errori anche in compiti semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> Totalmente assente o del tutto scorretta.
4 gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> Impegno scarso. Partecipa solo se sollecitato. Disinteresse per la disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> Carenti nei dati essenziali Errori in compiti semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue il gesto motorio con molta fatica, limitato a qualche singolo aspetto isolato e marginale.
5 insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> Impegno discontinuo. Partecipa solo se coinvolto in maniera diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati Qualche errore in compiti semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue il gesto motorio in modo Insicuro e parziale.
6 sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> Impegno adeguato, poco attivo. Interviene saltuariamente. 	<ul style="list-style-type: none"> Non sempre complete ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali Non commette errori in compiti semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue il gesto motorio richiesto in forma globale, senza aiuto, ma presenta lentezza e meccanicità
7 discreto	<ul style="list-style-type: none"> Impegno costante. Dimostra attenzione e interesse. 	<ul style="list-style-type: none"> Quasi complete, anche se di tipo descrittivo Non commette errori in compiti di media complessità. 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue il gesto motorio in modo corretto, ma non spontaneo semplice e lineare
8 buono	<ul style="list-style-type: none"> Impegno costante. Dimostra attenzione e interesse, partecipazione attiva e costruttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> Complete e sicure, con uso appropriato della terminologia tecnica Non commette errori in compiti complessi. 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue il gesto motorio in modo corretto, efficace e consapevole, in condizioni variabili.
9-10 ottimo eccellente	<ul style="list-style-type: none"> Impegno assiduo. Dimostra attenzione, interesse costanti ed atteggiamento propositivo Partecipa in modo costruttivo anche a gare sportive. 	<ul style="list-style-type: none"> Ampie e approfondite su qualsiasi argomento e ricche di apporti personali Non commette errori in compiti complessi e usa la terminologia corretta. 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue qualsiasi gesto motorio richiesto in modo corretto e autonomo con contributi personali, è in grado di coordinare il lavoro di gruppo.
Valore in decimi	4/10	2/10	4/10

Data: 02 maggio 2011

Firma del Docente

Cornale Stefania

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 - CLASSE: 5 B TSSDOCENTE: **ANTONELLA CAU**DISCIPLINA INSEGNATA: **CULTURA MEDICO-SANITARIA****VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI**

Sono stata docente per gli allievi di questa classe sia in quarta che in quinta, riuscendo ad instaurare con loro un rapporto di fiducia e collaborazione. Il comportamento della classe è sempre stato abbastanza corretto e le lezioni si sono svolte in un clima di attenzione e collaborazione senza problemi disciplinari. Sono stati affrontati quasi tutti i punti previsti dalla programmazione e generalmente gli allievi hanno seguito con partecipazione le lezioni, dimostrando interesse per la materia anche se una parte degli alunni ha preferito non esporsi con contributi personali affrontando comunque lo studio degli argomenti proposti con attenzione.

I risultati a livello di profitto sono stati abbastanza soddisfacenti ma alcuni allievi non hanno raggiunto una preparazione consapevole e solida sia dal punto di vista mnemonico che razionale, infatti alcuni risultano sufficienti ma mancano talvolta di capacità di collegamento e di rielaborazione.

La Classe ha raggiunto quindi, complessivamente, un buon livello di preparazione : vi sono alunni che hanno conseguito risultati buoni e anche ottimi, sorretti da adeguate capacità e alunni che, applicatosi con costanza, hanno raggiunto risultati soddisfacenti. Gli allievi più incerti, hanno raggiunto comunque risultati sufficienti cercando di colmare le lacune pregresse dimostrando un impegno sufficientemente costante ed adeguato .

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

CONOSCENZE:

Le alunne conoscono l'anatomia e la fisiologia degli apparati riproduttori, le anomalie della gravidanza, i fattori dannosi che su di essa possono intervenire, nonché la loro prevenzione.

Sanno spiegare l'eziopatogenesi, i fattori di rischio e le caratteristiche essenziali di alcuni tipi di handicap: distrofia muscolare, S. di Down, enzimopatie, ipotiroidismo congenito.

Conoscono l'eziopatogenesi, l'epidemiologia, i fattori di rischio, il quadro clinico, la diagnosi, la prevenzione e la terapia delle più frequenti patologie dell'anziano: aterosclerosi, ictus, diabete, m. di Parkinson, m. di Alzheimer.

Sono in grado di spiegare il fenomeno dell'epilessia e descrivere le principali forme in cui si può presentare.

Conoscono le linee guida essenziali di assistenza e prevenzione delle patologie studiate.

Conoscono il lessico medico-sanitario specifico.

COMPETENZE :

Le allieve sanno utilizzare le conoscenze per riconoscere, distinguere e mettere a confronto le diverse patologie; per individuare i bisogni del soggetto malato; per individuare le strutture coinvolte nella prevenzione, nell'assistenza e nella cura di specifici casi clinici.

CAPACITA' :

Le allieve sanno analizzare in modo logico e critico le diverse situazioni patologiche formulando ipotesi di intervento preventivo, diagnostico e assistenziale in cui inserire il proprio profilo professionale.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULO	UNITA' DIDATTICHE	TEMPI
1 Gravidanza e parto	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi di gravidanza. • Controllo della gravidanza fisiologica • Fattori di rischio e di danno in gravidanza e sviluppo embrio- fetale patologico (in particolare TORCH) • Diagnosi prenatali: amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi, ecografia, fetoscopia. • Travaglio e parto spontaneo, indotto e pilotato • La malattia emolitica del neonato • La sindrome feto alcolica • L'incompatibilità ABO 	Settembre ottobre ore 20

2 L'età evolutiva	<ul style="list-style-type: none"> • Periodo neonatale e prima infanzia • Prevenzione neonatale e gli screening metabolici • Fenilchetonuria, galattosemia, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica. • Cenni di auxologia: accrescimento somatico, anatomia e fisiologia dell'età evolutiva • Diabete infantile e giovanile • La meningite • Displasia congenita dell'anca 	Novembre dicembre ore 13
3. La neuropsichiatria infantile	<ul style="list-style-type: none"> • Nevrosi infantili: fobie ed ossessioni • Ansia • Enuresi ed encopresi • Anoressia e bulimia • Le epilessie • Le psicosi • L' autismo • La schizofrenia 	Gennaio febbraio ore 16
3 La disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti fondamentali di genetica e le mutazioni • Le malattie ereditarie : sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter, sindrome dell'x fragile e sindrome del grido di gatto . • Concetto di handicap secondo l'O.M.S • Cause dell'handicap • Handicap fisici, psichici e sensoriali • Distrofia muscolare tipo Duchenne • Sclerosi multipla • Sindrome di Down 	Marzo Aprile ore 14
4 La senescenza	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento • Le principali trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza • Malattie dell'apparato respiratorio (tubercolosi)) • Malattie del cuore e del sistema circolatorio (infarto,angina, aritmie, ictus, TIA) • Malattie dell'apparato digerente (diabete) • Malattie dell'apparato locomotore (osteoporosi, artrosi senile) • 	Maggio Ore 15
Verifiche: orali, scritte		Ore n. 14
Attività extra-curricolari		Ore n. 10
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti		Ore n. 4
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: Malattie degenerative del sistema nervoso centrale e morbo di Parkinson; Le demenze e la malattia di Alzheimer		Ore 10

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 Tot. n.ore 116

2. METODOLOGIE

Lezioni prevalentemente frontali integrate con domande orali per favorire l'acquisizione dei contenuti. Domande orali per favorire l'acquisizione di una esposizione corretta utilizzando una terminologia adeguata migliorando così la capacità di esporre un argomento in modo sintetico, chiaro e preciso operando connessioni tra nozioni diverse e quindi sviluppando l'attitudine ad uno studio organico e non mnemonico e nozionistico cercando di applicare concetti appresi per la soluzione di problemi pratici. Attività di sostegno e integrazione in orario curricolare

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

E' stato utilizzato il libro di testo ed eventuali articoli attinenti agli argomenti trattati.

Testo adottato : R. Tortora "Competenze di cultura medico-sanitaria" CLITT

Agli alunni sono stati forniti appunti ad integrazione d argomenti mancanti o lacunosi nel testo in adozione.

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico per la valutazione e la verifica del rendimento formativo degli alunni si sono utilizzate le seguenti forme di verifica:

- Prove semistrutturate (domande a scelta multipla o V/F e domande a risposta breve)
- Prove non strutturate (trattazione a tema o domande aperte)
- Verifiche orali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Si allega alla relazione finale:

- Griglia di valutazione di terza prova

Data: 02.05.2011

Firma del Docente

Antonella Cau

Griglia di valutazione – Terza prova scritta Esame di Stato (tipologia B)

Candidato/a _____

classe _____

Disciplina : _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio 1° quesito	Punteggio 2° quesito	Punteggio 3° quesito	Totale
Aderenza alla traccia.	Contenuto non pertinente alle richieste	1	1	1	
	Risposta semplice ma pertinente	2	2	2	
	Risposta ben focalizzata rispetto alle richieste.	3	3	3	
Conoscenza degli argomenti . Completezza delle risposte.	Scarso o nullo	1	1	1	
	Carente	2	2	2	
	Gravemente insufficiente	3	3	3	
	Insufficiente	4	4	4	
	Sufficiente	5	5	5	
	Discreto	6	6	6	
	Buono	7	7	7	
Ottimo	8	8	8		
Abilità linguistico/espressiva. Uso corretto dei termini	Carente	1	1	1	
	Insufficiente	2	2	2	
	Sufficiente	3	3	3	
	Discreto/Buono	4	4	4	
	TOTALE	-----/15	-----/15	-----/15	-----/3=

Punteggio conseguito -----/15

Si puntualizzano e definiscono i descrittori nel seguente modo:

1° indicatore: **aderenza alla traccia** .

Insufficiente (1): contenuto non pertinente alle richieste

Sufficiente (2): risposta semplice ma pertinente

Discreto / Buono (3): Risposta ben focalizzata rispetto alle richieste.

2° indicatore: **Conoscenza degli argomenti**

Scarso o nullo (1) : non conosce per nulla l'argomento e la pertinenza delle risposte ai quesiti è praticamente nulla;

Carente (2): conosce in modo molto frammentario e lacunoso l'argomento e le risposte ai quesiti non risultano pertinenti;

Gravemente insufficiente (3) : conosce in modo lacunoso l'argomento e le risposte risultano poco pertinenti;

Insufficiente (4): dimostra conoscenze piuttosto carenti e superficiali e le risposte non sono del tutto pertinenti;

Sufficiente (5): ha delle conoscenze essenziali e si evidenzia un' accettabile pertinenza delle risposte;

Discreto (6): conosce gli argomenti proposti in modo pertinente anche se evidenzia lievi carenze;

Buono(7): dimostra di conoscere gli argomenti pur con qualche imperfezione;

Ottimo (8): dimostra di conoscere in maniera approfondita e pertinente gli argomenti e sa scegliere i percorsi esplicativi più idonei.

3° indicatore: **Abilità linguistico / espressiva, uso corretto dei termini, simboli ed eventuali procedure**

Carente (1) : commette gravi errori nella sintassi o nella terminologia specifica

Insufficiente (2): commette errori nella sintassi o nella terminologia specifica

Sufficiente (3): utilizza i termini specifici commettendo solo alcuni errori non gravi (sintassi o lessico specifico)

Discreto / Buono (4): si esprime con padronanza.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. LUZZATTI" - VALDAGNO
RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5B TSS

DOCENTE: **BREDA CARLA** DISCIPLINA INSEGNATA: **PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI

La 5B TSS deriva da due precedenti terze e gli studenti, relativamente alla terza area, hanno intrapreso in gran parte il percorso di animatore ludico- espressivo, in minoranza il percorso OSS.

Il comportamento è sempre stato abbastanza corretto e le lezioni si sono svolte in un clima di attenzione e collaborazione senza problemi disciplinari. Le alunne hanno seguito con partecipazione le spiegazioni, dimostrando interesse per la materia e offrendo quasi tutte un valido contributo nelle discussioni.

I risultati a livello di profitto sono stati soddisfacenti e la classe risulta essere abbastanza compatta e partecipe al dialogo educativo.

La classe ha raggiunto quindi, complessivamente, un buon livello di preparazione e di coesione dimostrando di collaborare e di saper riflettere di fronte alle difficoltà. Le alunne un po' più incerte, hanno raggiunto comunque risultati sufficienti superando le difficoltà e dimostrando un impegno costante ed adeguato.

Obiettivi conseguiti

• **Conoscenze**

Gli studenti hanno acquisito una sufficiente conoscenza del quadro teorico, del lessico specifico e delle strategie cliniche della psicologia contemporanea.

Sanno descrivere i principali cambiamenti della personalità nel corso del ciclo di vita. Sanno identificare e qualificare con correttezza i bisogni e le aree problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento operativo. Sono in grado di riconoscere i principali disturbi della personalità e relative classificazioni, cause e decorsi.

• **Competenze**

Hanno sviluppato una sufficiente capacità di confronto fra le varie correnti di pensiero, soprattutto dal punto di vista metodologico e terapeutico.

- Sono in grado di descrivere e comprendere empaticamente la vita mentale del bambino, del malato e del persona che manifesta un disagio psichico o altre disabilità .
- Sanno scegliere interventi specifici da adottare nell'approccio con i diversi utenti.

• **Capacità**

Hanno appreso semplici tecniche di ascolto e di approccio alla persona in difficoltà.

Dimostrano sufficienti abilità nel progettare e verificare gli interventi.

Sono in grado di indirizzare l'utente verso strutture specializzate per l'intervento psicologico.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo / ore
<p>I minori. Cultura dell'infanzia e bisogni del minore. Sviluppo psicologico e bisogni prevalenti nella prima, seconda, terza infanzia Approfondimenti: studi di R.Spitz sugli effetti delle deprivazioni affettive (depressione analitica e marasma). Approccio etologico: attaccamento ed elaborazione del lutto. La teoria di E. Erikson: sviluppo psicosociale dell'individua .L'approccio della Mahler: autismo e psicosi simbiotica (cenni) Abuso dell'infanzia . Minori stranieri: problematiche relative allo sviluppo dell'identità.</p>	Ottobre/Novembre Ore 25
<p>L'adolescenza L'adolescenza e il percorso verso l'autonomia. L'identità Disagio, disadattamento, devianza. Disagio giovanile e fattori protettivi: la resilienza. Approfondimenti:Anoressia e bulimia: caratteristiche cliniche secondo il DSM IV, fattori predisponenti e fattori scatenanti. Fasi dell'anoressia restrittiva. Terapie</p>	Dicembre Ore 13

<p>La relazione d'aiuto e la malattia terminale. Il malato terminale e le fasi del morire delineate dalla Kubler Ross. Il concetto di <i>sanare</i> e quello del <i>curare</i>. Come accostarsi al malato terminale. I principali meccanismi di difesa dell'operatore e del malato. Tecniche di counseling: la comunicazione efficace e l'ascolto attivo. L'elaborazione del lutto da parte dei familiari. Burn-out dell'operatore.</p>	<p>Gennaio/ Febbraio Ore 10</p>
<p>Il disagio psichico: Note relative al passato. Classificazione dei disturbi psichici secondo il DSMIV e distinzione proposta dagli psichiatri di orientamento psicoanalitico. Meccanismi di difesa prevalenti. Le teorie psicologiche e la spiegazione del disagio psichico.. Disturbi d'ansia (ansia generalizzata, attacchi di panico, fobie, ossessioni-compulsioni) Disturbi dell'umore: depressione e disturbi bipolari. La schizofrenia .</p>	<p>Marzo Ore 15</p>
<p>I modelli terapeutici e le psicoterapie: la psicoanalisi- il modello comportamentista- la terapia umanistico/esistenziale- la terapia cognitiva- la terapia della famiglia.</p>	<p>Marzo/Aprile Ore 6</p>
<p>L'operatore e l'assistenza alle persone disabili. Menomazione, disabilità e handicap secondo l'OMS. La nuova classificazione proposta dall'ICF e ICD10. Cenni relativi agli aspetti normativi con particolare riferimento alle legge 517/77 e alla legge 104/92. Inserimento, integrazione e normalizzazione. Famiglia e disabilità: fattori che possono incidere positivamente e negativamente in riferimento allo sviluppo del disabile. Momenti critici nel ciclo di vita. Aspetti educativi nell'inserimento scolastico e lavorativo. Cenni sul ritardo mentale.</p>	<p>Aprile Ore 15</p>
<p>Letteratura e psicoanalisi nell'Italia del '900. Il clima culturale del primo novecento e la resistenza alla psicoanalisi. L'esperienza di Svevo: atti mancati e elementi psicoanalitici ne " La coscienza di Zeno". Il simbolismo pascoliano (cenni).</p>	<p>Maggio Ore 4</p>
<p>Verifiche: orali, scritte.</p>	<p>Ore 27</p>
<p>Attività extra-curricolari.</p>	<p>Ore 10</p>
<p>Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti.</p>	<p>Ore 9</p>
<p>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La psicologia dell'anziano : Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento. I cambiamenti menti. Famiglia e relazioni interpersonali. La quarta età . Cenni sulle tipologia di disagio mentale (demenze, Parkinson, depressione) L'assistenza all'anziano demente e le tecniche d' intervento. La relazione con la famiglia del malato. 	<p>Ore 10</p>

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2009

N. ore 144

2. METODOLOGIE

Si è proceduto lentamente, in modo da consentire a tutti di seguire il programma e di colmare eventuali lacune. I tre pomeriggi settimanali di lezione hanno determinato un sovraccarico degli studenti ed è stato necessario ripassare più volte gli stessi argomenti per accertare la comprensione dei moduli e concedere alcune ore per lo studio in classe.

I metodi adottati sono stati i seguenti : lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e dispense, utilizzo di altri testi e di film per presentare meglio le varie tematiche. Simulazioni e discussione sulle possibili strategie d'intervento, atte a modificare la situazione di disagio.

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: M. Bernardi- A. Condolf "Psicologia per il tecnico dei servizi sociali". CLITT

Testi consultati:

- R. R. Zonta "Psicologia generale, dello sviluppo e applicata" Edipsicologiche-Cremona.
- S. L. D'Isa "Psicologia generale e applicata"
- T. Spagnoli: ".....e divento sempre più vecchio" Bollati Boringhieri.
- U. A. Oliverio Ferraris-A. Oliverio "I motivi del comportamento umano" Zanichelli.
- V. M. Bernardi - A. Condolf: "Psicologia per l'operatore sociale "CLITT"
- W. G. Gerland "Una persona vera" Phoenix
- X. T. Grandin "Pensare in immagini" Erikson
- Y. Autori vari "Capire la società" Loescher
- Z. Autori vari "Curare e prendersi cura" Franco Angeli.

AA. Allan e Barbara Pease: "Perché mentiamo con gli occhi e ci vergogniamo con i piedi?" Sonzogno

Per affrontare alcuni argomenti, ci siamo serviti di alcuni manuali di neuropsichiatria, di dizionari di psicologia, di testi tematici, di film a tema e filmati e documentari.

Film visionati e commentati;

- "La bestia nel Cuore." di C. Comencini (per l'abuso all'infanzia)
- "I nuovi mostri" di D. Risi, M. Monicelli e E. Scola (episodio per comprendere la situazione degli anziani)
- "Psycho" di Hitchcock (per la psicosi simbiotica)
- "Si può fare" di F. Bonifacci
- "A beautiful mind" diretto da R. Howard
- "Patch Adams" di s. Oedekerker

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

• Tipologie delle prove

All'inizio dell'anno sono stati svolti alcuni temi, prendendo spunto da quelli assegnati nei precedenti Esami di stato. Una volta stabilite le materie d'esame, ci si è concentrati sui quesiti a risposta breve, realizzando molte esercitazioni e compiti.

Per ogni argomento trattato è stato predisposto l'accertamento della preparazione attraverso prove strutturate e semi-strutturate, colloqui orali o esercitazioni.

• Numero delle prove.

Tre prove scritte nel primo quadrimestre, cinque nel secondo con la tipologia di terza prova, tre valutazioni orali, completate nel secondo quadrimestre da prove semi-strutturate valutate per l'orale.

• Criteri utilizzati per la valutazione

Nella valutazione si sono tenuti presenti i seguenti indicatori: pertinenza all'argomento, coerenza espositiva e padronanza lessicale; capacità logiche e critiche, autonomia culturale e capacità di trovare soluzioni nuove sostenendo il proprio punto di vista.

Si allega alla relazione:

- Griglia di valutazione di terza prova.

Data: 02.05.2011

Firma del Docente

Breda Carla

Griglia di valutazione – Terza prova scritta Esame di Stato (tipologia B)

Candidato/a _____ classe _____ Disciplina : _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio 1° quesito	Punteggio 2° quesito	Punteggio 3° quesito	Totale
Aderenza alla traccia.	Contenuto non pertinente alle richieste	1	1	1	
	Risposta semplice ma pertinente	2	2	2	
	Risposta ben focalizzata rispetto alle richieste	3	3	3	
Conoscenza degli argomenti . Completezza delle risposte.	Scarso o nullo	1	1	1	
	Carente	2	2	2	
	Gravemente insufficiente	3	3	3	
	Insufficiente	4	4	4	
	Sufficiente	5	5	5	
	Discreto	6	6	6	
	Buono	7	7	7	
Ottimo	8	8	8		
Abilità linguistico/espressivaUs o corretto dei termini	Carente	1	1	1	
	Insufficiente	2	2	2	
	Sufficiente	3	3	3	
	Discreto/Buono	4	4	4	
	TOTALE	-----/15	-----/15	-----/15	-----/3=

Punteggio conseguito -----/15

Si puntualizzano e definiscono i descrittori nel seguente modo:

Punteggio conseguito -----/15

Si puntualizzano e definiscono i descrittori nel seguente modo:

1° indicatore: **aderenza alla traccia** .

Insufficiente (1): contenuto non pertinente alle richieste

Sufficiente (2): risposta semplice ma pertinente

Discreto / Buono (3): Risposta ben focalizzata rispetto alle richieste.

2° indicatore: **Conoscenza degli argomenti**

Scarso o nullo (1): non conosce per nulla l'argomento e la pertinenza delle risposte ai quesiti è praticamente nulla;

Carente (2): conosce in modo molto frammentario e lacunoso l'argomento e le risposte ai quesiti non risultano pertinenti;

Gravemente insufficiente (3): conosce in modo lacunoso l'argomento e le risposte risultano poco pertinenti;

Insufficiente (4): dimostra conoscenze piuttosto carenti e superficiali e le risposte non sono del tutto pertinenti;

Sufficiente (5): ha delle conoscenze essenziali e si evidenzia un' accettabile pertinenza delle risposte;

Discreto (6): conosce gli argomenti proposti in modo pertinente anche se evidenzia lievi carenze;

Buono(7): dimostra di conoscere gli argomenti pur con qualche imperfezione;

Ottimo (8): dimostra di conoscere in maniera approfondita e pertinente gli argomenti e sa scegliere i percorsi esplicativi più idonei.

3° indicatore: **Abilità linguistico / espressiva, uso corretto dei termini, simboli ed eventuali procedure**

Carente (1): commette gravi errori nella sintassi o nella terminologia specifica

Insufficiente (2): commette errori nella sintassi o nella terminologia specifica

Sufficiente (3): utilizza i termini specifici commettendo solo alcuni errori non gravi (sintassi o lessico specifico)

Discreto / Buono (4): si esprime con padronanza.

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 B TSS

DOCENTE: LORA ALDO ENZO

DISCIPLINA INSEGNATA: DIRITTO ED ECONOMIA

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

Conosco la classe dalla quarta, anche se alcuni studenti sono stati miei alunni anche prima.

La classe ha affrontato l'impegno scolastico con impegno e motivazione, rendendo le lezioni costruttive ed interessanti. Il programma previsto ad inizio anno scolastico è stato sostanzialmente realizzato con gli approfondimenti voluti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
MODULO 3 LINEAMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE Imprenditori e imprese: L'imprenditore; l'impresa; interessi legati alle imprese; classificazione delle imprese; il piccolo imprenditore e l'artigiano; l'impresa familiare; l'imprenditore commerciale. Laboratorio: ricerca dei servizi offerti dall'Associazione artigiani in internet.	Settembre Ottobre 9 ore
l'imprenditore commerciale: lo statuto dell'imprenditore commerciale; la capacità per l'esercizio di impresa; incompatibilità e inabilitazione; il registro delle imprese; i collaboratori dell'imprenditore; le cambiali; le procedure concorsuali e il fallimento.	Ottobre 5 ore
l'azienda: nozione; segni distintivi, ditta insegna e marchio; le creazioni dell'ingegno: brevetti e diritto di autore; il trasferimento dell'azienda; la disciplina della concorrenza. problemi legati alla nascita di una nuova azienda con scelta tra avviamento e impresa nuova; la disciplina della concorrenza; Economia: Smith e il concetto di mano invisibile.	Novembre Dicembre 5 ore
il contratto in generale: elementi, effetti; invalidità rescissione e risoluzione; classificazione dei contratti; la libertà contrattuale.	Dicembre Gennaio 4 ore
la società: il contratto di società; il bilancio iniziale; capitale e patrimonio sociale; i tipi di società; soggettività e personalità giuridica; società di persone e di capitali; l'organizzazione interna delle società; vari tipi di società di persone; la riforma delle società di capitali; le azioni e il loro valore; cenni sul funzionamento del mercato di borsa.	Gennaio Febbraio Marzo 14 ore
le società mutualistiche: caratteri generali; tipi di società; le società a mutualità prevalente; la disciplina delle cooperative; gli organi societari; i rapporti di lavoro nelle cooperative; le cooperative sociali.	Marzo 7 ore
La banca: Ruolo delle banche; i contratti per adesione e i contratti bancari in particolare; i costi delle operazioni bancarie. Operazioni bancarie passive: il deposito bancario; il conto corrente bancario; i piani di accumulo; la banca etica.	Aprile 2 ore
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 19
Attività extra-curricolari	Ore n. 4
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. 5
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: completare le operazioni bancarie, i contratti di compravendita.	

- **Ore effettivamente svolte dal docente fino al 27 aprile 2011 Tot. n. ore 74**

METODOLOGIE Lezioni frontali; la classe viene continuamente sollecitata a partecipare al dialogo educativo attraverso domande, relazioni su esperienze personali. Gli argomenti sono stati proposti a più riprese, utilizzando le verifiche orali come momento di ripasso per tutta la classe.
È stato più volte sollecitato l'uso del codice civile

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI Testo adottato: Diritto ed Economia di Simone Crocetti, Tramontana editore; codice civile, appunti del docente. E' stato utilizzato il laboratorio di informatica per una lezione sull'uso consapevole di internet e dei motori di ricerca.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE Sono state effettuate due prove scritte e due prove orali a quadrimestre per ciascun alunno. Due dei compiti scritti sono stati delle simulazioni della terza prova d'esame. I criteri di valutazione sono quelli evidenziati nella griglia elaborata in sede di dipartimento che si riporta qui sotto.

Data: 02 aprile 2011

Firma del Docente
Aldo Lora

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DECISA IN SEDE DI DIPARTIMENTO

CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITA'	voto
Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali; si esprime con precisione, disinvoltura e terminologia appropriata	10
Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio	9
Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti; effettua collegamenti all'interno della disciplina; si esprime con chiarezza e proprietà	8
Conosce molti degli argomenti trattati; procede con soddisfacente ordine e autonomia; si esprime in modo chiaro e corretto	7
Conosce gli elementi essenziali della disciplina; si esprime in modo semplice e corretto	6
Conosce in modo superficiale gli elementi essenziali della disciplina fraintendendo alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi e ha carenze di sintesi	5
Ha una conoscenza molto limitata della disciplina, non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro	4
Della materia ha solo nozioni isolate e gravemente lacunose	3
Rivela notevoli incapacità di orientarsi nella disciplina	2
Non sa assolutamente nulla della materia	1

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 - CLASSE 5^A BTSS

DOCENTE: **BRAMATO GIOVANNA ANTONIA** DISCIPLINA INSEGNATA: **TECNICA AMMINISTRATIVA**

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI

L'obiettivo di questo corso è di far acquisire agli studenti una cultura economica durevole nel tempo, dotandoli di capacità di analisi con cui possono sviluppare nella loro vita lavorativa un processo permanente di formazione.

Pertanto la finalità dell'insegnamento della tecnica amministrativa è far comprendere che l'attività economica, che condiziona la vita degli uomini, si esplica attraverso la corretta individuazione dei bisogni e la predisposizione di strutture idonee a soddisfarli.

Per conseguire questo obiettivo è stata utilizzata una didattica basata sull'esame dei casi concreti attraverso l'analisi delle aziende operanti nel proprio territorio prendendo coscienza, seppur in via teorica, del mondo del lavoro, del funzionamento delle aziende e della presenza dello Stato e degli Enti pubblici territoriali nel campo sociale ed economico.

Va sottolineato che nel corso del corrente anno scolastico si è verificato un cambio di docenza che, nell'ottica di priorità non coincidenti da parte dei diversi docenti susseguitisi nella classe, ha comportato un'inevitabile sproporzione, per alcune tematiche, tra tempo dedicato all'attività didattica e programma svolto.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo ed hanno profuso un impegno adeguato, riuscendo però a raggiungere livelli di competenza della disciplina diversificati e compresi tra mediocri e più che buoni. A livello più basso hanno dimostrato di saper applicare le conoscenze commettendo qualche errore grave ed evidenziando un utilizzo non appropriato della terminologia ed una esposizione in modo poco fluente.

I livelli intermedi hanno evidenziato una applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze, mentre ai livelli più elevati hanno cercato di cogliere e stabilire relazioni tra i diversi fenomeni, rapportandoli alle loro esperienze personali e cogliendo il carattere strumentale della disciplina.

Nel suo insieme la classe si è dimostrata responsabile e motivata verso lo studio, capace di un metodo di studio autonomo. Al termine dell'anno scolastico la classe ha conseguito i seguenti obiettivi:

Conoscenze

- Conosce il concetto di azienda come sistema
- Conosce i concetti di patrimonio e reddito
- Conosce la natura dell'azienda non profit
- Conosce il funzionamento del mercato del lavoro
- Conosce i caratteri fondamentali delle cambiali e degli assegni
- Conosce il funzionamento del sistema bancario italiano
- Conosce le categorie di entrate pubbliche

Competenze

- Sa classificare le aziende secondo vari criteri
- Sa predisporre lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in semplici casi
- Sa analizzare i caratteri delle aziende non profit
- Sa comprendere gli elementi essenziali dei contratti di lavoro
- Sa comprendere e analizzare gli elementi della retribuzione
- Sa compilare una cambiale e un assegno
- Sa comprendere la natura delle operazioni di raccolta e di impiego fondi del sistema bancario
- Sa comprendere i presupposti e le caratteristiche dell'IRPEF

Abilità

- Ha acquisito una capacità di elaborazione autonoma dei dati e delle informazioni

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
<p>1) Il sistema e la gestione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di azienda • L'azienda come sistema • I soggetti aziendali • La forma giuridica delle aziende • Le relazioni azienda-mercato • Le dimensioni aziendali • Le principali funzioni dell'impresa • La struttura organizzativa aziendale • La gestione aziendale • Fatti interni e fatti esterni di gestione • Le operazioni di gestione e i flussi aziendali • Gli aspetti e i cicli della gestione d'impresa • Il patrimonio aziendale • Il sistema costi-ricavi • La determinazione del reddito di esercizio • Le relazioni tra attività, passività e patrimonio netto 	<p>Ottobre/Novembre/ Dicembre ore 26</p>
<p>2) La rappresentazione dell'azienda con il bilancio di esercizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bilancio di esercizio • Lo Stato patrimoniale • Il Conto economico • I risultati parziali della gestione e il reddito di esercizio • La competenza economica dei costi e dei ricavi d'esercizio 	<p>Gennaio/Febbraio ore 18</p>
<p>3) L'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività delle aziende di erogazione • La classificazione delle aziende di erogazione • Il settore non profit e l'impresa sociale • Le cooperative sociali • Le associazioni di volontariato • Le ONLUS • Il patrimonio delle aziende non profit • Il bilancio d'esercizio delle aziende non profit • Il bilancio sociale delle aziende non profit • L'aspetto finanziario della gestione • Le previsioni e i rendiconti 	<p>Marzo/Aprile ore 11</p>
<p>4) Il sistema tributario</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività finanziaria pubblica • Le spese pubbliche • Le entrate pubbliche • Il sistema tributario italiano • Gli elementi di un tributo • Le imposte • La dichiarazione dei redditi • L'anagrafe tributaria • Lo statuto dei contribuenti 	<p>Aprile ore 3</p>
<p>5) I titoli di credito</p> <ul style="list-style-type: none"> • I mezzi di pagamento • I titoli di credito • La cambiale • Il pagherò cambiano • La cambiale tratta • La girata 	<p>Aprile ore 5</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Il mancato pagamento delle cambiali e le azioni cambiarie • I titoli di credito bancari • L'assegno bancario • L'assegno circolare • La moneta elettronica 	
<p>6) Le banche</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività bancaria • I conti correnti bancari • I giroconti e i bonifici • Le disposizioni elettroniche d'incasso • Nozioni di aperture di credito • Classificazione delle aperture di credito • Il credito al consumo • Banche e commercio elettronico 	<p>Aprile/Maggio ore 5</p>
<p>7) La gestione del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro • Diritti dei lavoratori • Il sistema contrattuale • Forme particolari di lavoro dipendente • La disciplina della mobilità • I piani retributivi • Piani di reclutamento del personale • Fonti di reclutamento del personale • La selezione degli aspiranti • Nascita del rapporto di lavoro • Inserimento dei nuovi assunti • Formazione e addestramento del personale • La contabilità del personale • Libri obbligatori per il datore di lavoro • Elementi della retribuzione • Rapporti con l'INPS • Rapporti con PINAIL • Assegno per il nucleo familiare • Calcolo delle ritenute sociali • Calcolo della ritenuta fiscale • Liquidazione delle retribuzione • L'apprendistato • Periodo di prova • Le ferie • Lavoro straordinario, notturno e festivo • Trattamento economico in caso di malattia o infortunio • Congedi parentali • Cassa integrazione guadagni • Conguaglio di fine anno • Estinzione del rapporto di lavoro 	<p>Maggio ore 18</p>
<p>Verifiche: orali, scritte, ecc. ...</p>	<p>Ore n. 15</p>
<p>Attività extra-curricolari</p>	<p>Ore n. 0</p>
<p>Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti</p>	<p>Ore n. 9</p>
<p>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:</p>	<p>La gestione del personale</p>

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 n. 82 tot. n. ore 86

2. METODOLOGIE

Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero e di sostegno.

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro testo e mappe concettuali.

4 CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate prove scritte semistrutturate (1 primo quadrimestre e 4 secondo quadrimestre) e 2 prove orali (1 per quadrimestre), la valutazione finale scaturisce dagli esiti delle prove assegnate, dalla partecipazione all'attività didattica, dall'impegno e dal rispetto delle scadenze. Delle prove assegnate si è valutato l'organicità della risposta, la proprietà terminologica e la capacità di analisi e sintesi.

Si allega:

- Griglia di valutazione finale
- Griglia valutazione seconda prova scritta

Data:02/05/2011

Firma del Docente
Giovanna Antonia Bramato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE

CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITA'	VOTO
Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali; si esprime con precisione, disinvoltura e terminologia appropriata	10
Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio	9
Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti; effettua collegamenti all'interno della disciplina; si esprime con chiarezza e proprietà	8
Conosce molti degli argomenti trattati; procede con soddisfacente ordine e autonomia; si esprime in modo chiaro e corretto	7
Conosce gli elementi essenziali della disciplina; si esprime in modo semplice e corretto	6
Conosce in modo superficiale gli elementi essenziali della disciplina fraintendendo alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi e ha carenze di sintesi	5
Ha una conoscenza molto limitata della disciplina, non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro	4
Della materia ha solo nozioni isolate e gravemente lacunose	3
Rivela notevoli incapacità di orientarsi nella disciplina	2
Non sa assolutamente nulla della materia	1

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
TECNICA AMMINISTRATIVA**

<u>PARAMETRI E INDICATORI</u>		<u>LIVELLI DI PRESTAZIONE</u>	<u>MISURAZIONE E VALUTAZIONE</u>	<u>Punteggio attribuito 15°</u>
Aderenza alla traccia <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza dello svolgimento della prova 	A	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	3
	B	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	2.5
	C	Metà dei punti e dei quesiti	Sufficiente	2
	D	Almeno un punto o la metà dei quesiti	Insufficiente	1.5
	E	Meno di D	Nettamente insufficiente	1
Uso del linguaggio <ul style="list-style-type: none"> • precisione • correttezza • specificità 	A	Del tutto preciso, corretto, specifico	Ottimo/eccellente	3
	B	Corretto, specifico con qualche imprecisione	Discreto/buono	2.5
	C	Abbastanza corretto, preciso e specifico	Sufficiente	2
	D	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	1.5
	E	Completamente scorretto, impreciso	Nettamente insufficiente	1
Conoscenza specifica dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle conoscenze • Commenti, motivazioni 	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	5
	B	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	4
	C	Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione	Sufficiente	3
	D	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	2
	E	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti Interpretazione scorretta	Nettamente insufficiente	1
Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di elaborazione personale • Capacità di focalizzare la risposta sulla base delle consegne 	A	Complete capacità di elaborazione personale e focalizzazione della consegna	Ottimo/eccellente	4
	B	Capacità complete	Discreto/buono	3,5
	C	Capacità sufficienti	Sufficiente	3
	D	Capacità mediocri	Insufficiente	2
	E	Completamente inesistente	Nettamente insufficiente	1

VOTO COMPLESSIVO : _____/15

Giudizio	Voto in decimi	Voto in quindicesimi
Assolutamente insufficiente	1 -3	1-3
Gravemente insufficiente	4	4-6
Insufficiente	5	7-9
Sufficiente	6	10
Discreto	7	11 -12
Buono	8-9	13-14
Ottimo	10	15

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5B TSS

DOCENTE: FANTIN ANNA MARIA

DISCIPLINA INSEGNATA: LINGUA INGLESE

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

La classe V BTSS comprende 17 alunne (di cui una certificata con obiettivi minimi) e 1 alunno. In classe le alunne si sono mostrate rispettose delle regole e hanno avuto un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese ma è stato riscontrato un impegno domestico poco costante e spesso superficiale: lo studio orale è stato spesso carente sotto il profilo del ripasso teorico e affrettato lo svolgimento dei compiti per casa. A ciò si è sommato l'atteggiamento rinunciatario di alcune alunne di fronte alle minime difficoltà e le numerose assenze anche nei giorni delle prove scritte od orali. A maggio la classe presenta risultati sufficienti per 4 allieve, buoni per 9 allieve e non sufficienti per 4.

Gli studenti riescono a comprendere argomenti molto semplici ma hanno bisogno dell'intervento dell'insegnante per affrontare testi contenenti strutture non semplificate; la programmazione ha tenuto conto del modesto livello di partenza e ha proposto obiettivi caratterizzati da prerequisiti adeguati.

La classe sa leggere e tradurre i brani affrontati in classe, sa rispondere a quesiti sugli stessi e esporre mnemonicamente gli argomenti studiati durante l'anno, conosce in modo non sempre preciso le funzioni comunicative e le strutture affrontate o ripassate e produce testi, scritti o orali, non sempre efficaci e compromessi da interferenze con la lingua madre. Sa sostenere un semplice colloquio di lavoro parlando della propria formazione, esperienze lavorative, hobbies e caratteristiche personali.

5. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo / ore
Simple Present : (abitudini, caratteristiche) Avverbi di frequenza Present Continuous : (azioni in corso- azioni temporanee-verbi che non sono resi al Present Continuous) Confronto con il Simple Present Simple Past : forma e uso Past Continuous: forma e uso Present perfect: Forma e uso For e since Confronto tra Simple Past e Present Perfect Used to e would per abitudini passate Il futuro con will, going to, present continuous e simple present Futuro dipendente da if, when.... Il Passivo Pronomi relativi	Settembre Ore 9
Job advertisements Curriculum Vitae Covering letters Periodo ipotetico di grado I, II e III Discorso indiretto	Ottobre Ore 11
Job interviews Personal profile Report on a nursing home	Novembre Ore 8
Letters of application Oscar Wilde	Dicembre Ore 9
Aestheticism and Decadentism The Picture of Dorian Gray	Gennaio Ore 10
Being thin: a Fatal Belief Anorexia and Bulimia	Febbraio Ore 10

Autism Epilepsy	Marzo Ore 10
Alzheimer's Disease Parkinson's Disease	Aprile Ore 9
Verifiche : orali, scritte, ecc..	Ore 3
Attività extra-curricolari	Ore 2
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore 4
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo all'approvazione del Documento: prosecuzione del modulo Diseases	Ore 9

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2009 Tot. n. 83 ore

METODOLOGIE Brevi lezioni frontali di presentazione degli argomenti, lezioni frontali di sistemazione e sintesi, utilizzo di quaderno di appunti, risoluzione di esercizi e correzione esercizi assegnati per casa, attività individualizzate, lavori a piccoli gruppi e a coppie.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere durante le ore curricolari.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo adottati:

Camesasca E., Gallagher A., Martellotta I., Working with Grammar Multimedia Edition, Longman, 2006

D. Bellomari, L. Valgiusti, Caring for People, Zanichelli Ed., 2004

Il materiale è stato integrato con appunti dettati e si sono utilizzate svariate fonti di supporto integrativo ai testi (CD, grammatiche, testi di letteratura e fotocopie).

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Risoluzione di esercizi strutturati, semi-strutturate a produzione libera: esercizi a scelta multipla, di abbinamento, di completamento, di sostituzione, quesiti Vero-Falso, a risposta aperta, produzione di un testo scritto con vincoli predefiniti. Interrogazioni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate:

n 4 verifiche scritte

n 3 simulazioni della terza prova

n 1 simulazione del colloquio orale

n 2 verifiche orali a quadrimestre

in accordo con il Dipartimento di Lingue la valutazione è stata espressa dal gravemente insufficiente espresso con 3 o voti inferiori se necessari per evidenziare le eventuali lacune, fino al 10 per la perfezione. Impegno, partecipazione, comportamento, miglioramento della situazione iniziale, livello della classe sono stati tenuti in considerazione assieme agli obiettivi raggiunti.

La soglia della sufficienza è stata normalmente fissata al 60% dei punti disponibili ma è stata modificata nel caso di prove puramente mnemoniche (es. test sul lessico)

Si allega alla relazione finale:

Griglia di valutazione della terza prova esame di stato

Data:02/05/2011

Firma del Docente

Anna Maria Fantin

ESAME DI STATO
GRIGLIA di VALUTAZIONE della TERZA PROVA: INGLESE

Candidato _____ Classe: _____ Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
COMPRESIONE / PERTINENZA ALLA DOMANDA / COERENZA	Non ha capito la domanda, non risponde o risponde in modo assolutamente non pertinente	1			
	Ha capito parzialmente la domanda e fraintende o coglie solo qualche informazione senza centrare la risposta	2			
	Ha capito la domanda, ma non coglie tutte le informazioni essenziali	3			
	Ha capito la domanda, ma coglie solo le informazioni essenziali	4			
	Ha capito la domanda e la risposta risulta esauriente, ma poco rielaborata	5			
	Ha capito la domanda, coglie tutte le informazioni e risponde in modo approfondito	6			
CORRETTEZZA GRAMMATICALE	Non risponde	0			
	Gravi e numerosi errori, al limite dell'incomprensione	1			
	Numerosi errori che limitano l'efficacia comunicativa	2			
	Alcuni errori , ma nel complesso efficace dal punto di vista comunicativo	3			
	Pochi e non gravi errori, la comunicazione è efficace	4			
	Espressione fluida e corretta	5			
APPROPRIATEZZA LESSICALE & ARTICOLAZIONE DELTESTO	Non risponde	0			
	Numerosi errori di lessico e <i>spelling</i> , o parole inventate. Testo mal articolato	1			
	Lessico impreciso o limitato, alcuni errori di <i>spelling</i> . Testo poco articolato	2			
	Lessico sostanzialmente corretto, pochi errori di <i>spelling</i>. Testo articolato con ordine	3			
	Lessico appropriato e pertinente. Testo articolato in modo logico	4			
	PUNTEGGI PARZIALI	15
PUNTEGGIO	PROVA (= media aritmetica dei punteggi parziali)	/ 15			

N.B. LA SUFFICIENZA E' SCRITTA IN GRASSETTO

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 BTSSDOCENTE: **FEDERICA LOVATO**DISCIPLINA INSEGNATA: **RELIGIONE****VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

La classe si presenta divisa in un primo gruppo di alunni che partecipa assiduamente agli argomenti trattati e un secondo gruppo più passivo. Gli obiettivi conseguiti sono:

- scoprire una concezione etica della vita e del corpo umano, del suo rispetto e della sua difesa;
- riflettere sulla maturazione della vita di coppia a partire dalla nascita della relazione (innamoramento) al suo consolidamento secondo diverse modalità (fidanzamento, convivenza e matrimonio); analizzare quali possono essere i motivi scatenanti le divisioni di coppia;
- riflettere sull'enigma della morte e sui fondamenti della speranza religiosa e cristiana in particolare.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
Il corpo e la persona secondo la prospettiva cristiana (bioetica cristiana): la coscienza, la fecondazione assistita, l'aborto, l'eutanasia, il suicidio, la violenza sulle donne.	Ottobre- Dicembre+Aprile/8
Incontro con i frati francescani sui valori di oggi e sulla ricerca della felicità.	Ottobre/1
Film "L'onda" sui meccanismi di nascita di una dittatura	Dicembre- Gennaio/3
Etica sociale: incontro con gli operatori del Mato Grosso sull'impegno sociale nei confronti dei poveri della terra.	Gennaio/1
Lo sfruttamento minorile del film "Iqbal"	Gennaio- Febbraio/2
L'amore nella prospettiva cristiana (con visione del film "Casomai")	Febbraio-marzo/5
Creazione di una video-intervista in occasione dell'assemblea IDR del 22/05/2011 sul tema "matrimonio e famiglia"	Marzo-aprile/3
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:	
La morte e l'aldilà secondo la prospettiva cristiana	Maggio/2
Il corpo delle donne nella società attuale (in particolare in TV)	Maggio-Giugno/3

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 Tot. n. ore 23

1. METODOLOGIE

Fase della lettura e della spiegazione. Attraverso la lettura di brani fotocopiati dall'insegnante, si è cercato di focalizzare e problematizzare l'argomento che di volta in volta veniva proposto. Per suscitare interesse e coinvolgimento, spesso le lezioni hanno preso spunto dalle esperienze degli studenti o da episodi di attualità.

La fase successiva è stata quella della riflessione e discussione. In questa fase gli studenti hanno cercato di discutere gli argomenti esprimendo le proprie idee, in un clima di rispetto, di confronto e di collaborazione.

2. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Per l'approfondimento dei temi matrimonio-aborto-divorzio è stato proiettato il film "Casomai" (2002, regia di Alessandro D'Alatri). Il tema dell'aborto è stato integrato con la proiezione del video-testimonianza di Gianna Jessen "sopravvissuta all'aborto".

3. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione e dal coinvolgimento dagli alunni durante il periodo scolastico.

Si allega alla relazione finale:

Griglia di valutazione finale (la griglia di valutazione stabilita in Dipartimento o modificata e sperimentata dal docente).

SCARSO : l'alunno non dimostra nessun interesse nei confronti della materia, partecipa alla vita didattica in modo negativo. Il dialogo educativo è totalmente assente e l'atteggiamento è tale da impedire il normale svolgimento delle lezioni.

INSUFFICIENTE: l'alunno dimostra uno scarso interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica nello svolgimento del lavoro richiesto.

SUFFICIENTE: l'alunno dimostra un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa abbastanza attivamente all'attività didattica ed è disponibile al dialogo educativo solo se sollecitato e interpellato.

BUONO: l'alunno dimostra un interesse costante nei confronti degli argomenti proposti, è responsabile nei riguardi del lavoro affidatogli, partecipa abbastanza attivamente all'attività didattica e al dialogo educativo

MOLTO: l'alunno dimostra un interesse costante nei confronti degli argomenti proposti, è corretto nell'atteggiamento e responsabile nei riguardi del lavoro affidatogli. Partecipa attivamente al dialogo educativo ed è capace di intervenire in modo personale e autonomo.

MOLTISSIMO: l'alunno dimostra un interesse assiduo nei confronti degli argomenti proposti, è diligente, responsabile e impegnato nello svolgere il lavoro richiesto. Partecipa attivamente e in modo costruttivo alle lezioni fornendo un contributo personale e critico, evidenziando capacità di riflessione e di approfondimento.

Data: 02/05/2011

Firma del Docente

Federica Lovato

ALLEGATO B - RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

Si indicano alcuni blocchi tematici aventi carattere pluridisciplinare peculiari del corso di studio:

1. Oscar Wilde, il ritratto di Dorian Gray (Italiano, Inglese)
2. Letteratura e psicoanalisi : Italo Svevo (Italiano, Psicologia)
3. I disturbi alimentari: anoressia mentale e bulimia (Psicologia, Cultura medica, Inglese)
4. Aspetti biologici e psicosociali dell'handicap e relativi interventi socioassistenziali (Psicologia, Cultura medica, Inglese)
5. Problematiche della terza età: aspetti biologici e psicosociali (Psicologia, Cultura medica, Inglese)
6. Il disagio psichico (Psicologia, Cultura medica, Inglese)

**RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI
AREA LINGUISTICO-LETTERARIA**

Classe 5^A B TSS

Anno Scolastico 2010 – 2011

OSCAR WILDE, IL RITRATTO DI DORIAN GRAY

➤ **Materie coinvolte e argomenti per ciascuna disciplina**

ITALIANO L'Estetismo;
La vita di Oscar Wilde come esempio di "vita inimitabile"
La trama de "Il ritratto di Dorian Gray"
Lettura di un passo del romanzo : "La rivelazione della bellezza"

INGLESE L'Estetismo (brevi cenni)
L'autore
La trama del romanzo
Lettura di un passo del romanzo (capitolo 2)

➤ **Obiettivi** raggiunti in termini di

conoscenze

- conoscere la biografia di Oscar Wilde
- conoscere la trama e i contenuti del romanzo

competenze

- saper analizzare il passo letto
- saper esprimere in modo semplice ma sufficientemente corretto il contenuto del romanzo e qualche cenno biografico in inglese
- saper esprimere qualche commento sull'autore in lingua inglese, in forma semplice, ma sufficientemente chiara e corretta.

➤ **Metodi**

Lettura e analisi del testo; ; lezione partecipata

➤ **Mezzi / Materiali didattici**

Fotocopie, dizionario inglese-italiano, Cd audio, film.

➤ **Tempi**

Alcune ore curricolari nel corso del I° e del II° quadrimestre.

➤ **Tipologia delle prove di verifica utilizzate – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Verifiche orali e una prova scritta in concomitanza con la simulazione della terza prova dell'esame di stato effettuata in dicembre.

Sono a disposizione: i testi della prova, le griglie di valutazione con l'esplicitazione dei relativi descrittori e i punteggi assegnati, gli elaborati prodotti dagli studenti.

Valdagno, 02/05/2011

Le insegnanti

Prof.ssa Crosara Sandra _____

Prof.ssa Fantin Anna Maria _____

**RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI
AREA LETTERARIA - PSICOLOGIA**

Classe 5^A B TSS

Anno Scolastico 2010 – 2011

LETTERATURA E PSICANALISI: ITALO SVEVO

➤ **Materie coinvolte e argomenti per ciascuna disciplina**

ITALIANO: Elementi biografici dell'autore Italo Svevo; la formazione culturale e le idee; l'evoluzione letteraria; il romanzo "La coscienza di Zeno"
Il clima culturale italiano del primo Novecento e la resistenza alla psicoanalisi
PSICOLOGIA: La teoria di S. Freud

➤ **Obiettivi** raggiunti in termini di

Conoscenze

- conoscere lo spazio ed il tempo in cui si è sviluppata l'opera di Svevo
- conoscere alcuni elementi della la biografia di Italo Svevo
- conoscere l'evoluzione letteraria dell'autore
- conoscere la trama, i temi fondamentali e la tecnica narrativa del romanzo

Competenze

- essere in grado di riconoscere la novità dell'impianto narrativo del romanzo
- essere in grado di riconoscere, nel romanzo di Svevo, i principali spunti _ freudiani

Capacità

- saper applicare le conoscenze letterarie e psicologiche acquisite per interpretare problemi di attualità

➤ **Metodi**

Lettura e analisi del testo; lezione frontale; lezione partecipata

➤ **Mezzi / Materiali didattici**

Libri di testo di letteratura e di psicologia, fotocopie

➤ **Tempi**

Alcune ore curricolari nel corso del II° quadrimestre.

➤ **Tipologia delle prove di verifica utilizzate – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

L'argomento verrà trattato nel mese di Maggio. Le prove svolte saranno esclusivamente orali. La loro valutazione si è basata sugli indicatori stabiliti per le singole discipline ed espressi nelle relazioni finali delle docenti.

Valdagno, 02/05/2011

Le insegnanti

Prof.ssa Crosara Sandra _____

Prof.ssa Breda Carla _____

**RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI
AREA TECNICO-SCIENTIFICA**

Classe 5^ B TSS

Anno Scolastico 2010 – 2011

I DISTURBI ALIMENTARI: ANORESSIA MENTALE E BULIMIA

Materie coinvolte: Psicologia, Cultura medica, Lingua inglese.

Argomenti trattati per ciascuna disciplina

Psicologia

I disturbi del comportamento alimentare nel DSM IV, l'anorexia restrittiva, la bulimia, le abbuffate. Sintomi, fattori predisponenti e fattori scatenanti. Le fasi dell'anorexia e le terapie.

Cultura medica

I disturbi alimentari: anoressia e bulimia. Sintomi e cause delle malattie, diversi stadi di cui evolvono, complicanze e regole per un progetto di intervento terapeutico.

Lingua inglese

Anorexia nervosa
Bulimia and binge-eating

Conoscenze

Conoscere l'eziopatogenesi e i fattori di rischio dei DCA.
Conoscere i principali interventi di prevenzione e di cura.
Conoscere la terminologia peculiare.

Competenze

Discriminare le dinamiche affettive, cognitive e socio-relazionali intrinseche allo sviluppo dei disturbi alimentari.
Riconoscere i fattori di rischio .
Gestire con flessibilità le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, per individuare adeguate modalità d'intervento.
Mutuare la terminologia specifica delle discipline di indirizzo nella lingua straniera.
Rispondere a semplici domande sull'anorexia e la bulimia in inglese.

Capacità

Applicare le conoscenze acquisite per operare gli opportuni collegamenti.
Programmare e formulare ipotesi e strategie di intervento per rispondere correttamente ai bisogni della persona affetta da DCA.
Commentare in lingua inglese in modo semplice e sufficientemente corretto il testo sui disturbi alimentari aggiungendo qualche apporto personale.

Metodologie

Lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e fotocopie, utilizzo di altri testi e videocassette o CD per approfondire le varie tematiche. Simulazione di casi clinici ed esercizi volti alla lettura delle dinamiche emerse. Discussione sulle possibili strategie d'intervento, volte a modificare la situazione di disagio.

Materiali didattici

Testi in adozione, fotocopie e appunti forniti dai docenti, consultazione di manuali e di testi specifici.

Tipologie delle prove

Verifiche scritte ed orali nelle singole discipline

Data 2/05/2011

Prof.ssa Carla Breda _____

Prof.ssa Anna Maria Fantin _____

Prof.ssa Antonella Cau _____

RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI AREA TECNICO SCIENTIFICA

Classe 5^a B TSS

Anno Scolastico 2010 - 2011

ASPETTI BIOLOGICI E PSICOSOCIALI DELL'HANDICAP E RELATIVI INTERVENTI SOCIOASSISTENZIALI

Materie coinvolte: Psicologia, Cultura medica, Lingua inglese.

Argomenti trattati per ciascuna disciplina

Psicologia

Menomazione, disabilità e handicap secondo l'OMS
La nuova classificazione proposta dall'ICF
Cenni relativi agli aspetti normativi con particolare riferimento alla legge 517/77 e alla legge 104/92.
Aspetti educativi nell'inserimento scolastico e lavorativo. Inserimento, integrazione e normalizzazione.
Famiglia e disabilità: principali risposte dei genitori all'educazione del disabile. Famiglia e momenti critici legati ai cicli della vita.
Aspetti educativi: interventi per l'integrazione scolastica e per l'integrazione lavorativa.

Cultura medica

Cause dell'handicap e trattazione handicap fisici, psichici e sensoriali. Distrofia muscolare di Duchenne, Sclerosi multipla, Sindrome di Down, di Turner, di Klinefelter, del Cri Du Chat.
L'autismo

Lingua inglese

Autism

Conoscenze

Conoscere l'eziopatogenesi e i fattori di rischio dell'handicap fisico e mentale, i quadri clinici, gli effetti sull'organizzazione psicologica dell'individuo.
Conoscere i principali interventi di prevenzione e di assistenza dal punto di vista sanitario e psicopedagogico.
Conoscere le metodologie di inserimento.
Conoscere la terminologia peculiare di ogni disciplina.

Competenze

Discriminare le dinamiche affettive, cognitive e socio-relazionali che condizionano lo sviluppo armonico nel soggetto disabile.
Riconoscere i casi di rischio di emarginazione.
Gestire con flessibilità le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, per individuare sia l'intervento socio-psico-pedagogico che i servizi sanitari di assistenza e prevenzione.
Mutuare la terminologia specifica delle discipline di indirizzo nella lingua straniera.
Rispondere a semplici domande sull'autismo in inglese.

Capacità

Applicare le conoscenze acquisite per operare gli opportuni collegamenti.
Programmare e formulare ipotesi e strategie di intervento per rispondere correttamente ai bisogni del disabile.

Metodologie

Lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e fotocopie, utilizzo di altri testi e videocassette per approfondire le varie tematiche.
Simulazione di casi clinici ed esercizi volti alla lettura delle dinamiche emerse. Discussione sulle possibili strategie d'intervento, volte a modificare la situazione di disagio.

Materiali didattici

Testi in adozione, fotocopie e appunti forniti dai docenti, consultazione di manuali e di testi specifici.

Tipologie delle prove

Verifiche orali . Per tutte e tre le discipline, quesito a risposta breve nella simulazione di terza prova di maggio 2011

Data 2/05/2011

Firma dei docenti

Prof.ssa Carla Breda

Prof.ssa Anna Maria Fantin

Prof.ssa Antonella Cau

RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI AREA TECNICO SCIENTIFICA

Classe 5^ B TSS

Anno Scolastico 2010-2011

PROBLEMATICHE DELLA TERZA ETÀ: ASPETTI BIOLOGICI E PSICOSOCIALI

Materie coinvolte: Psicologia, Cultura medica, Lingua inglese.

Argomenti trattati per ciascuna disciplina

Psicologia

Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento
I cambiamenti. Famiglia e relazioni interpersonali
La quarta età
Cenni sulle tipologie di disagio mentale (demenze, Parkinson, depressione)
L'assistenza all'anziano demente e le tecniche d'intervento
La relazione con la famiglia del malato.

Cultura medica

Invecchiamento demografico e biologico. Fisiologia della senescenza.
Modificazioni dei vari apparati e principali patologie:
Apparato circolatorio: ipertensione, infarto, aterosclerosi, ictus.
Apparato respiratorio: tubercolosi
Apparato digerente e dieta dell'anziano, diabete mellito.
Sistema nervoso: morbo d' Alzheimer, morbo di Parkinson.
Apparato locomotore: osteoporosi ed artrosi senile

Lingua inglese

Parkinson's disease
Alzheimer's disease

Conoscenze

Conoscere gli aspetti biologici, cognitivi, affettivi e socio-relazionali del processo di invecchiamento nella normalità e nella malattia invalidante.
Riconoscere e valutare le cause e gli effetti di ordine psicologico e fisiopatologico alla base del disadattamento dell'anziano.
Conoscere la terminologia peculiare di ogni disciplina.

Competenze

Individuare i fattori di rischio di emarginazione di ciascun soggetto problematico esaminato.
Gestire con flessibilità le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, per individuare i servizi idonei al soddisfacimento dei bisogni dell'anziano.
Mutuare la terminologia specifica delle discipline di indirizzo nella lingua straniera.
Rispondere a semplici domande su alcuni disturbi frequenti negli anziani, sulla demenza e il morbo di Alzheimer e sul morbo di Parkinson in inglese.

Capacità

Applicare le conoscenze acquisite per operare gli opportuni collegamenti.
Programmare e formulare ipotesi e strategie di intervento per rispondere correttamente alle problematiche della terza età.

Metodologie

Lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e fotocopie, utilizzo di altri testi e video per l'approfondimento.
Simulazione di casi clinici ed esercizi volti alla lettura delle dinamiche emerse. Discussione sulle possibili strategie d'intervento, volte a modificare la situazione di disagio.

Materiali didattici

Testi in adozione, fotocopie e appunti forniti dai docenti, consultazione di manuali e di testi specifici. DVD.

Tipologie delle prove

Verifiche orali e prove scritte nel mese di maggio 2011

Data 2/05/2011

Prof.ssa Carla Breda

Prof.ssa Anna Maria Fantin

Prof.ssa Antonella Cau

RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Classe 5^ B TSS

Anno Scolastico 2010 -2011

IL DISAGIO PSICHICO

Materie coinvolte: Psicologia, Cultura medica, Lingua inglese.

Argomenti trattati per ciascuna disciplina

Psicologia

Note relative al passato

Classificazione dei disturbi psichici secondo il DSM IV e distinzione proposta dagli psichiatri di orientamento psicoanalitico.

Meccanismi di difesa prevalenti.

Le teorie psicologiche e la spiegazione di disagio psichico.

Disturbi d'ansia (ansia generalizzata, attacchi di panico, fobie, ossessioni-compulsioni)

Disturbi dell'umore: depressione e disturbi bipolari

La schizofrenia.

Cultura medica

Nevrosi infantili: fobie ed ossessioni

L'ansia

Enuresi ed encopresi

La schizofrenia

Le epilessie

Lingua inglese

Schizophrenia

Epilepsy

Conoscenze

Conoscere le principali classificazioni del disagio mentale.

Conoscere le caratteristiche fondamentali delle principali patologie mentali.

Riconoscere e valutare le cause e gli effetti di ordine psicologico e fisiopatologico alla base del disagio psichico.

Conoscere la terminologia peculiare di ogni disciplina.

Competenze

Individuare i fattori di rischio di emarginazione di ciascun soggetto problematico esaminato.

Saper individuare le caratteristiche delle principali patologie psichiatriche.

Gestire con flessibilità le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, per individuare i servizi idonei al soddisfacimento dei bisogni degli utenti.

Mutuare la terminologia specifica delle discipline di indirizzo nella lingua straniera.

Capacità

Applicare le conoscenze acquisite per operare gli opportuni collegamenti.

Programmare e formulare ipotesi e strategie di intervento per rispondere correttamente alle problematiche del disagio psichico.

Metodologie

Lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e fotocopie, utilizzo di altri testi e video per l'approfondimento.

Simulazione di casi clinici ed esercizi volti alla lettura delle dinamiche emerse. Discussione sulle possibili strategie d'intervento, volte a modificare la situazione di disagio.

Materiali didattici

Testi in adozione, fotocopie e appunti forniti dai docenti, consultazione di manuali e di testi specifici. DVD.

Tipologie delle prove

Verifiche orali, quesiti di terza prova inseriti nella simulazione di febbraio 2011

Data 2/05/2011

Prof.ssa Carla Breda

Prof.ssa Anna Maria Fantin

Prof.ssa Antonella Cau

6 - ALLEGATO C: SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME EFFETTUATE

Fascicolo relativo alla simulazione di prima prova

Fascicolo relativo alla simulazione di seconda prova

Fascicolo relativo alla prima simulazione di terza prova

Fascicolo relativo alla seconda simulazione di terza prova

Fascicolo relativo alla terza simulazione di terza prova

7. ALLEGATO D - SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

Profilo professionale : “OPERATORE SOCIO-SANITARIO”

L'operatore socio sanitario svolge la sua attività di collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale ed educativa, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

Svolge la sua attività in tutti i servizi del settore sociale e sanitario, di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali.

In questi contesti l'Operatore Socio-Sanitario svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona e favorirne il benessere e l'autonomia.

Sa attuare piani di lavoro in collaborazione con altre figure professionali.

E' in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni e di collaborare con l'utente e la sua famiglia.

Compiti specifici dell'Operatore Socio-Sanitario sono:

- Pulizia, manutenzione e conservazione di arredi ed attrezzature
- Riordino di materiali
- Igiene personale dell'utente
- Cambio della biancheria
- Aiuto nella deambulazione
- Aiuto nell'espletamento delle funzioni fisiologiche
- Aiuto nell'uso corretto di presidi, ausili ed attrezzature
- Aiuto nell'apprendimento e mantenimento di posture corrette

ORE DI LEZIONE: **480 ORE IN QUARTA E QUINTA**

ORE DI STAGE: **300 ORE IN QUARTA E QUINTA**

NB:: GLI ALLIEVI SOSTERRANNO L'ESAME DI QUALIFICA REGIONALE DOPO L'ESAME DI STATO DOVENDO FREQUENTARE ALTRE 220 ORE DI TIROCINIO E SOSTENERE L'ESAME FINALE AD OTTOBRE.

Profilo professionale: “ ESPERTO IN ATTIVITA’ LUDICO-ESPRESSIVE”

La figura professionale trova collocazione all'interno delle strutture socio-educative della prima infanzia(DGR 2473/2004).

In particolare l'esperto in attività ludico espressive è preposto allo svolgimento di attività qualificate derivanti dalla Legge Regionale n. 32 del 1990, che prevede l'apertura di servizi innovativi per l'infanzia, con particolare riferimento all'art.18:

1. L'atelier è una attività formativa destinata prevalentemente ai bambini di età compresa tra i 15 mesi ed i 3 anni, elevabili a 6 anni, che si svolge in orari limitati e per periodi di tempo determinati in cicli, su contenuti specifici quali l'animazione, la manipolazione, le attività artistiche ed espressive e la socializzazione.
2. L'attività di atelier può svolgersi in qualunque servizio per la prima infanzia
3. Durante i periodi di svolgimento dell'attività possono partecipare anche i bambini non frequentanti la struttura presso la quale l'attività si svolge.

Inoltre, secondo quanto previsto dalla Legge 30 aprile 1976, n. 338, art.2 tale figura può efficacemente inserirsi in posti di servizio di assistenza alle attività ludiche negli ospedali infantili, nelle cliniche o reparti pediatrici ospedalieri, con l'esclusione di ogni prestazione di carattere infermieristico. In generale la figura professionale proposta intende rispondere ai bisogni emergenti di integrazione sociale che si possono presentare per effetto dei fenomeni di immigrazione o di disagio familiare; può inoltre fornire sostegno alla famiglia nei processi educativi e di crescita del bambino.

Attività di ruolo

Al termine del percorso quinquennale integrato l'Esperto in attività ludico-espressive è un operatore in grado di:

- Interagire con altre figure professionali nella programmazione degli interventi all'interno della struttura volti al mantenimento del benessere psico-fisico
- Progettare e gestire le attività, da svolgere all'interno dell'atelier, su contenuti specifici quali: l'animazione, la manipolazione, le attività artistico-espressive, la socializzazione
- Collaborare con le altre figure professionali e con i genitori anche al fine di prevenire situazioni problematiche individuando ed attivando interventi mirati alla soluzione di problemi
- Progettare e organizzare gli spazi in funzione delle richieste del territorio, delle attività, degli utenti
- Prendersi cura del materiale messo a disposizione e occuparsi della relativa fornitura
- Partecipare al disbrigo delle pratiche amministrative

ORE DI LEZIONE	360 ORE IN QUARTA E QUINTA
ORE DI STAGE	240 ORE IN QUARTA E QUINTA

L'ESAME REGIONALE SARA' EFFETTUATO IL 05 ed il 06 MAGGIO 2011

Documenti depositati in segreteria e a disposizione della Commissione:

- Relazione fine anno del Coordinatore del Corso
- Dossier alunni
- Verbale d'esame

Il presente Documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe di 5^a B TSS nella seduta del 02 maggio 2011.

Il Consiglio di Classe

La coordinatrice

Prof. ssa Antonella Cau

Prof. Crosara Sandra

Prof. Tivelli Filippo

Prof. Cornale Stefania

Prof. Cau Antonella

Prof. Breda Carla

Prof. Lora Aldo

Prof. Bramato Giovanna

Prof. Fantin Anna Maria

Prof. Lovato Federica

Prof. Urbani Elena

Prof. Cornale Giovanna

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Cristina Benetti

8. ALLEGATO H : PERCORSO CURRICOLARE PER OBIETTIVI MINIMI DELL'ALUNNA CERTIFICATA

Per la legge sulla Privacy (L.196/03) il fascicolo dell'alunna non viene pubblicato agli atti ma è depositato in segreteria a disposizione della Commissione.